

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 9

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ENTE NAZIONALE RISI

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 15 novembre 2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE RISI
(ENR)

2020

Relatore: Andrea Di Renzo

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati:
la dott.ssa Emanuela Valentini



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 ottobre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Ente nazionale risi (ENR) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Referendario Andrea Di Renzo, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - dell'Ente nazionale risi (ENR), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Andrea Di Renzo

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
1.1 Obblighi di pubblicità trasparenza e di prevenzione della corruzione	3
1.2 Misure di contenimento della spesa	4
1.3 Contenzioso	5
2. GLI ORGANI.....	7
3. PERSONALE	10
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	14
5. I RISULTATI CONTABILI	18
5.1 Il bilancio	18
5.2 Stato patrimoniale	19
5.2.1 Patrimonio immobiliare.....	23
5.3 Conto economico.....	24
5.4 Rendiconto finanziario	29
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	31

INDICE TABELLE

Tabella 1 – Misure contenimento della spesa esercizio 2020.....	5
Tabella 2 – Costi per gli organi e per la Consulta risicola.....	9
Tabella 3 – Personale	10
Tabella 4 - Costo annuo del personale.....	11
Tabella 5 - Incidenza del costo del personale sul costo della produzione.....	11
Tabella 6 – Costo del personale suddiviso per categoria (tempo indeterminato).....	12
Tabella 7 - Totale costo personale 2020.....	13
Tabella 8 – Missioni e programmi	19
Tabella 9 - Stato patrimoniale (attività)	20
Tabella 10 – Stato patrimoniale (passività)	21
Tabella 11 – Altri fondi.....	22
Tabella 12 - Conto economico	25
Tabella 13 - Valore della produzione	26
Tabella 14 - Ricavi e proventi.....	27
Tabella 15 – Costi della produzione.....	28
Tabella 16 - Rendiconto finanziario.....	30

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dall'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2020 dell'Ente nazionale risi (ENR) e sulle successive vicende di maggior rilievo.

Il precedente referto sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2019 è stato approvato con determinazione n. 39 del 2021, ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 422.

1. ORDINAMENTO

L'Ente nazionale risi (di seguito anche Enr o Ente) è un ente pubblico economico con sede in Milano, istituito dal r.d.l. 2 ottobre 1931, n. 1237, convertito dalla l. 21 dicembre 1931, n. 1785.

Ai sensi dell'art. 1 della citata disposizione legislativa: "l'Ente ha lo scopo di provvedere alla tutela della produzione risicola nazionale e delle attività industriali e commerciali che vi sono connesse, agevolando la distribuzione e il consumo del prodotto e promuovendo e sostenendo iniziative rivolte al miglioramento della produzione, della trasformazione e del consumo del prodotto".

I compiti dell'Enr, in conformità e attuazione del citato r.d.l. n. 1237 del 1931 e del d. lgs. 4 agosto 2017, n. 131, sono individuati dall'art. 2 dello statuto, approvato con d.i. del 7 dicembre 2020, in base al quale, l'Ente stesso:

- provvede alla raccolta, alla elaborazione e alla valutazione dei dati relativi all'andamento della produzione e del mercato nazionale, dell'Unione europea (UE) ed extraunionale;
- esercita le attività di controllo demandategli dal d. lgs. n. 131 del 2017;
- detiene ed aggiorna il "registro varietale", previsto dall'art. 6, del medesimo decreto, contenente l'elenco delle varietà del riso greggio, e svolge attività di ente certificatore a tutela della produzione, del commercio e del consumo del riso;
- svolge attività di promozione e propaganda per l'incremento del consumo del riso italiano,
- gestisce e controlla il rispetto delle regole di utilizzo del marchio "Riso italiano";
- cura i rapporti con i Ministeri e con gli Organismi internazionali dai quali dipende il collocamento del prodotto;
- compie ogni altra attività prevista da leggi nazionali e da regolamenti.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf). Per lo svolgimento della propria attività può istituire uffici distaccati in Italia e all'estero.

Fino al 2018, l'ENR ha provveduto, quale organismo pagatore, all'attuazione dei regimi predisposti dall'Unione Europea in favore del settore risicolo, nel rispetto del reg. (CE) 7

luglio 1995, n. 1663. A decorrere dall'esercizio finanziario 2019, a seguito dell'approvazione del reg. (Ue) 11 maggio 2014, n. 907, il Mipaaf, con il decreto 10 agosto 2018, ha stabilito il passaggio delle funzioni di organismo pagatore per il settore risicolo dall'ENR all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).

In data 5 giugno 2020 è stato emanato il nuovo statuto dell'Ente, deliberato dal Consiglio di amministrazione con il voto unanime dei tre consiglieri presenti, approvato con d.i. del 7 dicembre 2020, notificato all'Enr il 4 marzo 2021; l'approvazione di un nuovo statuto si è resa necessaria a seguito dell'entrata in vigore del citato d. lgs. n. 131 del 2017, relativo a disposizioni concernenti il mercato interno del riso, e a seguito della revoca all'Ente della funzione di organismo pagatore.

1.1 Obblighi di pubblicità trasparenza e di prevenzione della corruzione

L'Ente nazionale risi ha ottemperato alla normativa anticorruzione introdotta dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e dal successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In particolare, nell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale è presente una sezione nella quale è pubblicato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione" (PTPC) che comprende il "Programma triennale della trasparenza".

Si evidenzia che:

- nella seduta del 31 gennaio 2018 (verbale n. 1 del 2018) il Consiglio di amministrazione ha adottato il PTPC per il periodo 2018-2020. Nella seduta del 31 gennaio 2019 (verbale n. 1 del 2019) ha adottato quello relativo agli anni 2020-2022;
- è stata inserita, nel piano stesso, una sezione denominata Piano della trasparenza;
- in data 30 gennaio 2020 è stato deliberato, all'unanimità, l'aggiornamento del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il programma triennale della trasparenza 2020-2022", ed è stato confermato, con voto unanime, il responsabile della prevenzione della corruzione, che è anche responsabile della trasparenza per il medesimo triennio;
- l'Ente ha provveduto alla pubblicazione dei dati relativi alla propria organizzazione e alle attività di pubblico interesse svolte, anche implementando le modalità di cui

all'art. 9 bis del d. lgs. n. 33 del 2013, introdotto dall'art. 9 del d. lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

1.2 Misure di contenimento della spesa

L'Enr è inserito nell'elenco pubblicato dall'Istat, di cui all'art. 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 ed è perciò tenuto al rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa, come da ultime previste dall'art.1, comma 590 e ss. della l. 27 dicembre 2019, n. 160 che fissa il limite nell'acquisto di beni e servizi nel "valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016, 2017 e 2018".

Il c. 592 del medesimo articolo precisa come per gli enti che adottano la contabilità civilistica, le voci di costo da considerare siano quelle contenute alle voci B6 (costi per materie e merci), B7 (costi per erogazione di servizi istituzionali e per compensi di organi di amministrazione e controllo) e B8 (costi per godimento di beni e servizi) del conto economico.

Per ENR, il limite che scaturisce dalla somma delle medie indicate per il triennio è pari ad euro 1.478.442; la spesa relativa all'anno 2020 per le voci previste è di 1.475.386 euro, pertanto il limite imposto risulta rispettato.

Il d.i. 30 ottobre 2013, n. 32366, adottato dal Mipaaf di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), ha determinato i compensi degli organi amministrativi dell'Enr, operando il taglio del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, in applicazione dell'art. 6, comma 3, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122.

La tabella che segue riassume le tipologie di spesa che sono state oggetto dei tagli o delle riduzioni, in attuazione delle specifiche misure di contenimento per l'esercizio in esame e indica anche l'importo dei versamenti, come accertato dal Collegio dei revisori.

Tabella 1 – Misure contenimento della spesa esercizio 2020

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa	Importo da versare
Somme provenienti da riduzioni di spesa	art. 61, comma 17, d.l. n. 112 del 2008 convertito in legge dalla l. n. 133 del 2008	-	25.491
Spesa per gli organi	art. 6, comma 3, d.l. n. 78 del 2010 convertito in legge dalla l. n. 122 del 2010	-	12.427
Incarichi di consulenza	art. 6, comma 7, d.l. n. 78 del 2010 convertito in legge dalla l. n. 122 del 2010	2.746,05	12.083
Spese per relazioni pubbliche convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	art. 6 comma 8 d.l. n. 78 del 2010 convertito in legge dalla l. n. 122 del 2010	17.238,35	75.849
Spese per la formazione	art. 6 comma 13 d.l. 78 del 2010, convertito in legge dalla l. n. 122 del 2010	1.492,50	1.642
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture	art. 6 comma 14 d.l. n. 78/2010 convertito in legge dalla l. n. 122 del 2010	6.957,65	6.599
Spese per missioni	art. 8, comma 3, d.l. n. 95 del 2012 convertito in legge dalla l. n. 135 del 2012	59.575,06	65.533
Spese per consumi intermedi	art. 8, comma 3, d.l. n. 95 del 2012 convertito in legge dalla l. n. 135 del 2012	-	157.040
Ulteriore riduzione di spesa del 5% per consumi intermedi	art. 50, comma 3, d.l. n. 66 del 2014 convertito in legge dalla l. n. 89 del 2014	-	78.520
	Totale		435.184

Fonte: dati forniti dall'Ente

L'Ente ha dichiarato di aver effettuato alla voce "oneri diversi di gestione" del bilancio dello Stato, i versamenti previsti dall'art. 1, comma 594, della citata l. n. 160 del 2019, per complessivi 435.184 euro.

1.3 Contenzioso

L'Enr ha riferito della pendenza, nel 2020, di 3 giudizi amministrativi.

Nel 2012 l'Enr stesso aveva proposto ricorso innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio avverso l'inclusione nell'elenco Istat, di cui all'art. 1, cc. 1 e 2, l. 196 del 2009. Il ricorso è stato respinto nel 2013, e, a seguito dell'appello proposto, nel 2020 pendeva ancora il giudizio di secondo grado davanti al Consiglio di Stato e che è stato respinto nel 2021.

L'Ente ha poi proposto ricorso per Cassazione, per il quale è in attesa della fissazione di udienza.

Nel 2022 l'Enr ha poi proposto ulteriore ricorso davanti alle Sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti che ha sospeso il processo, in attesa della pronuncia in via pregiudiziale della Corte di giustizia europea, già precedentemente adita in altri analoghi procedimenti.

2. GLI ORGANI

Gli organi dell'Ente sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente dell'Enr è nominato con d.p.r., con le modalità di cui all'art. 3 della l. 23 agosto 1988, n. 400; dura in carica quattro anni e non può essere confermato per più di due volte. Il Presidente in carica è stato nominato con d.p.r. del 31 agosto 2015 e la nomina è stata confermata per ulteriori quattro anni (dal 2019 al 2023) con d.p.r. del 14 ottobre 2019.

Ha la rappresentanza legale dell'Ente; adotta tutti gli atti che non siano esplicitamente demandati al Consiglio di amministrazione che convoca e presiede, vigilando sull'esecuzione delle deliberazioni. In caso di sua assenza o impedimento, le relative funzioni sono esercitate dal consigliere più anziano nella carica o, a parità di anzianità, da quello più anziano d'età.

Il Consiglio di amministrazione, nominato con decreto del Mipaaf, è composto, oltre che dal Presidente, da 4 membri: 1 in rappresentanza delle Regioni interessate alla risicoltura designato dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome; 3 scelti tra una rosa di nominativi indicati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative della filiera risicola.

I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere confermati per una sola volta. Qualora, nel corso del quadriennio, per qualsiasi motivo, si verifichi nel Consiglio una vacanza, il Presidente, entro trenta giorni, richiede al Ministero vigilante di procedere alla nomina di un componente della stessa categoria, che resta in carica fino al compimento del quadriennio. Per gravi e motivate ragioni di pubblico interesse, il Consiglio di amministrazione può essere sciolto con decreto del Mipaaf che provvede alla nomina di un commissario straordinario, con i poteri del Consiglio e del Presidente, per un periodo non superiore a due anni.

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato costituito con decreto del Mipaaf del 19 novembre 2019

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione e di indirizzo, esercitando il relativo controllo strategico. E' convocato almeno quattro volte all'anno per gli adempimenti statutari, su iniziativa del Presidente o di chi ne fa le veci, oppure su richiesta del Collegio dei revisori. Per la validità delle adunanze del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e per quella delle deliberazioni, il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Il Consiglio di amministrazione, sentite le organizzazioni maggiormente rappresentative, entro 60 giorni dall'insediamento, provvede a designare i membri della "Consulta risicola nazionale". Tale organismo deve essere convocato dal Presidente dell'Enr almeno due volte l'anno e ogni qualvolta il Consiglio stesso lo ritenga necessario.

La Consulta ha compiti di esame in materia di politiche generali del settore risicolo e di programmazione delle attività dell'Ente; è composta da tredici rappresentanti dei risicoltori, dieci rappresentanti della trasformazione e della commercializzazione del riso, un esperto nel settore della ricerca. Ai membri della Consulta è garantito unicamente il rimborso delle spese vive sostenute per la partecipazione alle riunioni.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del Mipaaf, è composto da tre membri effettivi, uno dei quali, con funzioni di Presidente, è designato dal Mef. I membri del Collegio sono scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, o tra le persone in possesso di specifica professionalità. Il Collegio dura in carica quattro anni e può essere riconfermato, svolge i compiti previsti dagli artt. 2397 e ss. del c.c. compreso il controllo contabile di cui all'art. 2409 *bis*. L'attuale Collegio è stato nominato con decreto 16 novembre 2018 del Mipaaf.

La tabella seguente espone l'ammontare dei costi per organi ed organismi dell'Ente, al netto della ritenuta del 10 per cento operata ai sensi del già citato art. 6, c. 3, d. lgs. n. 78 del 2010.

Tabella 2 – Costi per gli organi e per la Consulta risicola

	2019	2020	Variazione %	Variazione assoluta
Presidente	64.319	59.998	-6,72	-4.321
Consiglio amministrazione	47.025	23.643	-49,72	-23.382
Presidente Collegio revisori dei conti	9.219	8.027	-12,93	-1.192
Componenti Collegio dei revisori dei conti	17.408	16.126	-7,36	-1.282
Totale	137.971	107.794	-21,87	-30.177
Consulta risicola	432	0	-100,00	-432
Totale	138.403	107.794	-22,11	-30.609

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il costo complessivo per gli organi statutari è pari ad euro 107.794, in riduzione di euro 30.609 rispetto al 2019, con prevalente diminuzione della voce afferente al Consiglio di amministrazione.

3. PERSONALE

Alla data del 31 dicembre 2020 prestano servizio nell'Ente 73 unità di personale, in diminuzione rispetto all'anno 2019 di una figura: 1 direttore generale, 3 dirigenti di seconda fascia, 2 quadri, 7 unità appartenenti all'area F, 34 unità appartenenti all'area C, 26 unità appartenenti all'area B. Alcune unità di personale hanno scelto di lavorare *part-time*.

Tabella 3 - Personale

QUALIFICA	Dipendenti a tempo indeterminato		Dipendenti a tempo determinato (per unità / anno) *	
	2019	2020	2019	2020
Dirigenti (compreso il Direttore generale)	4	4		
Quadri	2	2		
Area F	7	7		
Area C	34	34		
Area B	27	26		
Area A	0	0		
			8	6
Totali	74	73	8	6

* Il numero dei lavoratori a tempo determinato comprende gli stagionali ed è indicato in ragione del rapporto giorno/lavoro.

(Fonte: dati forniti dall'Ente)

Il Consiglio di amministrazione ha nominato l'attuale Direttore generale il 15 febbraio 2016; il 12 febbraio 2021 l'incarico è stato rinnovato per ulteriori 5 anni.

Il relativo trattamento economico, precedentemente equiparato a quello di dirigente dello Stato di prima fascia, dal 1° gennaio 2009 è regolato da un contratto di natura privatistica.

Il regime giuridico del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Ente è disciplinato dalle disposizioni del Codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa.

In data 17 aprile 2019 è stato sottoscritto l'ultimo contratto collettivo nazionale dei dipendenti non dirigenziali dell'Ente, per il triennio economico 2016 - 2018.

Tabella 4 - Costo annuo del personale

(euro)

	2019	2020	var %	var. assoluta
Salari/Stipendi	2.840.089	2.752.967	-3,07	-87.122
Oneri sociali	952.751	896.016	-5,95	-56.735
T.F.R. e indennità buona uscita	421.972	216.791	-48,62	-205.181
Altri costi*	201.699	154.409	-23,45	-47.290
TOTALE	4.416.511	4.020.183	-8,97	-396.328

*somma costi per i buoni pasto, missioni e trasferimenti e costi per la formazione del personale.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

I costi per il personale registrano un decremento di euro 396.328, rispetto all'esercizio 2019, nel corso del quale l'erogazione degli arretrati per gli anni 2016, 2017 e 2018 aveva comportato un incremento notevole anche dell'accantonamento al fondo per l'indennità di buonuscita (pari complessivamente a 322.118 euro). Tale fondo, unitamente all'accantonamento per il Tfr, passa da euro 421.972 del 2019 ad euro 216.791.

Nel 2020, peraltro, la mancata assunzione, causa pandemia da Covid-19, di parte del personale avventizio (normalmente impiegato in prove sperimentali conto terzi presso le aziende agricole) è stata ulteriore causa della diminuzione dei costi; ciò ha anche comportato una minore spesa alla voce missioni contabilizzata nella voce "altri costi".

Tabella 5 - Incidenza del costo del personale sul costo della produzione

ANNO	COSTO DEL PERSONALE	COSTO DELLA PRODUZIONE	INCIDENZA %
2016	4.012.411	6.927.773	57,92
2017	3.952.871	7.091.743	55,74
2018	3.975.954	8.309.015	47,85
2019	4.416.511	7.925.169	55,73
2020	4.020.183	7.631.222	52,68

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

La tabella che precede evidenzia come l'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi di produzione dal 2016 al 2020 tenda a ridursi. Nel 2020 si verifica una diminuzione con una incidenza del 52,68 per cento.

La tabella seguente riporta il costo del personale suddiviso per categoria.

Tabella 6 – Costo del personale suddiviso per categoria (tempo indeterminato)

COSTO DEL PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	Costo
PERSONALE DIRIGENTE	
Totale	707.752,00
PERSONALE NON DIRIGENTE	
<i>part-time</i>	147.404,00
<i>full-time</i>	3.165.028,00
Totale	3.312.432
Totale	4.020.184,00
INCIDENZA PERSONALE DIRIGENTE (su totale)	-17,6
INCIDENZA PERSONALE NON DIRIGENTE (su totale)	-82,4

Fonte: dati forniti dall'Ente

Nel 2020, l'Enr ha assunto 18 lavoratori a tempo determinato, di cui 11 stagionali per complessivi mesi 31,97. Tale personale può essere suddiviso in tre tipologie:

- personale stagionale assunto dall'Ente per l'espletamento delle attività agricole dell'azienda annessa al Centro ricerche sul riso;
- personale impiegato su progetti finanziati da terzi, assunto e pagato dall'Ente con successivo rimborso, a seguito di rendicontazione, riconosciuto dal soggetto finanziatore nei tempi e nei modi previsti da ogni singolo progetto;
- personale assunto ad altro titolo, per esigenze sostitutive, o per attività di campagna non riconducibili alla nozione di lavoro stagionale per il settore del riso (monda e trapianto, taglio e raccolta), come invece previste dal d.p.r. 7 ottobre 1963, n. 1525, recante l'elenco delle attività aventi carattere stagionale.

La seguente tabella specifica il costo relativo al personale con contratto a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato o stagionale.

Tabella 7 - Totale costo personale 2020

COSTO DEL PERSONALE	
Totale costo personale con contratto a tempo indeterminato	3.820.430
Totale costo personale con contratto a tempo determinato/stagionali	199.754
Totale costo personale	4.020.184

Fonte: dati forniti dall'Ente

La diffusione della pandemia da Covid-19, verificatasi nel periodo della semina del riso, ha imposto all'Ente l'implementazione delle misure di sicurezza previste dal protocollo siglato il 4 maggio 2020 con le organizzazioni sindacali, sulla scorta di quello sottoscritto il precedente 20 aprile fra Governo e parti sociali.

L'applicazione delle misure suddette ed il rispetto dei protocolli adottati hanno evitato focolai nei luoghi di lavoro, consentendo all'Ente di prevenire eventi che avrebbero potuto compromettere il regolare svolgimento delle attività lavorative.

Il personale addetto alle attività agricole presso il Centro ricerche sul riso, il personale dell'assistenza tecnica, dei laboratori che avevano in corso di svolgimento le analisi necessarie all'espletamento delle attività essenziali, nonché il personale preposto al magazzino dove si compie attività di stoccaggio conto terzi, hanno continuato a svolgere il proprio lavoro grazie alle prescrizioni di sicurezza adottate dall'Ente.

Il personale addetto agli uffici, preposto a compiti amministrativi, ha espletato le proprie mansioni in regime di *smart working*.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'Enr nel 2020 ha raccolto ed elaborato i dati relativi alla superficie coltivata a riso, alla produzione, alle scorte detenute dai produttori, dalle riserie e dai commercianti, alle vendite dei produttori, ai prezzi di mercato ed al collocamento del prodotto. Ha, quindi, provveduto alla diffusione dei risultati concernenti le superfici e le varietà coltivate per ogni singola provincia risicola, comunicandoli all'Unione europea, al Mipaaf, al Ministero dello sviluppo economico (Mise), alla Fao, all'Istat, all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea), alle Regioni, ai consorzi di bonifica, alle università e agli istituti di ricerca, alle associazioni dei produttori e delle riserie, nonché a tutti gli operatori del settore.

Ha provveduto, inoltre, alla pubblicazione dei dati sul proprio sito *web*.

L'attività statistica effettuata ha consentito non solo di disporre di dati precisi e tempestivi ma anche di fornire elementi di valutazione indispensabili per orientare l'Unione europea verso scelte in linea con gli interessi della risicoltura italiana.

L'Enr monitora costantemente il mercato ed elabora *report* con cadenza settimanale; elabora e pubblica analisi di mercato che forniscono il *trend* relativo alla campagna in corso anche in comparazione con le campagne precedenti.

L'Ente ha svolto attività di supporto al Mipaaf, prestando la propria collaborazione in favore di diverse istituzioni nazionali e internazionali, tra le quali: l'Ente nazionale di unificazione (Uni), l'*International Standard Organization* (Iso), il Comitato europeo di normazione (Cen), il Ministero della salute, l'Istituto superiore di sanità (Iss) e la Commissione europea (DG Agri, DG Trade, DG-Sanco e DG-Santé¹).

In ragione delle specifiche competenze, i dipendenti dell'Ente hanno partecipato, in videoconferenza a partire da marzo 2020, alle riunioni tecniche concernenti lo sviluppo e l'aggiornamento di norme nazionali ed internazionali di rilevante interesse per il settore riso. L'Ente ha partecipato ai comitati di gestione dell'organizzazione comune dei mercati agricoli, continuando a fornire attività di supporto al lavoro svolto dagli organi ufficiali che rappresentano il Governo italiano nell'ambito dei rapporti con le istituzioni dell'Unione

¹Le Direzioni generali (DG) sono suddivise in 31 dipartimenti tematici in cui è strutturata la Commissione europea. Ogni direzione si occupa di uno specifico settore ed è guidata da un Commissario. Le DG Santé e Sanco sono competenti per la salute e per la sicurezza alimentare.

europea (lo stesso Mipaaf e la Rappresentanza italiana permanente a Bruxelles). Ha comunicato al Ministero le informazioni relative alle giacenze di risone per la campagna 2019 - 2020.

L'Ente ha mantenuto uno stretto interscambio con i servizi fitosanitari regionali e centrali, il Ministero della salute, l'Iss e la Commissione europea (DG-Sanco e DG Santé), in merito alla revisione delle normative riguardanti l'impiego di alcuni fitofarmaci fondamentali per la coltivazione risicola italiana. Il Centro ricerche sul riso dell'Ente, grazie a progetti specifici attivati con lo scopo di dimostrare i vantaggi agro-ambientali delle tecniche previste nei piani di sviluppo rurale, ha continuato a offrire il proprio supporto per il superamento delle criticità, formando gli agricoltori su queste nuove tecniche anche tramite attività dimostrative.

Particolarmente intensa è stata la sinergia con il Ministero della salute e la Dg Santé dell'Unione europea, in ordine alla valutazione della proposta della Commissione relativa al limite di residuo del cadmio nel riso. L'Enr ha proseguito nella sua attività di informazione presso gli agricoltori in ordine alle relative problematiche.

L'Ente, tramite il laboratorio chimico merceologico ubicato presso il Centro ricerche sul riso, ha mantenuto un'intensa attività, sia in ambito nazionale (tramite la partecipazione ai gruppi di lavoro Uni "riso e altri cereali" e "analisi sensoriale"), che in ambito internazionale (Cen ed Iso); ha collaborato con il Mise, all'interno del gruppo di lavoro costituito per proporre un sistema nazionale di etichettatura Fop (*front of packaging*).

Con riferimento al settore delle importazioni di riso, a dazio zero, dai Paesi meno avanzati, l'Ente ha costantemente monitorato la situazione, anche verificando l'impatto del regolamento di esecuzione della Commissione n. 2019/67/UE, del 16 gennaio 2019, così osservando che la clausola di salvaguardia prevista per il riso "Indica" ha limitato efficacemente il flusso di importazione, evidenziando in sede eurounitaria, presso i Comitati di gestione dell'Organizzazione comune dei mercati agricoli, che la mancata attivazione della clausola per le importazioni di riso lavorato di tipo "Japonica" dal Myanmar comporta grave danno per il settore, considerato che la coltivazione di questa specie rappresenta il 75 per cento della produzione totale europea.

Anche nel 2020 l'Ente ha monitorato il fenomeno dell'incremento delle importazioni nell'Unione europea del riso lavorato e confezionato, rilevandone una crescita consistente nella campagna 2019 - 2020, rispetto alla campagna 2018 - 2019.

L'articolo 8, comma 1, del d. lgs., n. 131 del 2017, come detto, attribuisce all'Enr e al Mipaaf attività di controllo sull'applicazione delle disposizioni del medesimo decreto legislativo.

Nel 2020 l'Ente ha definito le procedure atte all'emanazione delle comunicazioni di esito irregolare di analisi e contestazioni amministrative su campioni prelevati sul mercato dall'Ispettorato centrale repressione frodi (Icqrf).

L'art. 5 del decreto del Mipaaf del 7 agosto 2018 fissa le condizioni per l'utilizzo dell'indicazione "Classico" ed i criteri per la verifica della tracciabilità varietale di cui all'art. 5, c. 5, del d.lgs. n. 131 del 2017, e stabilisce in capo all'Enr la competenza in ordine alla verifica della congruenza della documentazione richiesta dalla normativa e all'effettuazione delle ispezioni al fine dell'accertamento della tracciabilità della produzione vendibile con la denominazione "Classico".

Nel corso del 2020, l'Ente, nell'ambito dei controlli sul prodotto raccolto nel 2019, ha effettuato 34 visite ispettive (di cui 24 presso aziende agricole, 6 pilerie e 4 riserie) che si sono concluse senza accertamento di violazioni amministrative.

In data 31 agosto 2020, l'Ente ha pubblicato il registro varietale previsto dall'art. 6 del d.lgs. n. 131 del 2017, relativo alla campagna di commercializzazione 2020-2021.

L'Ente ha collaborato con il Mipaaf, per la stipula, in data 8 aprile 2020, del protocollo tra il Governo italiano e la Repubblica popolare cinese inerente ai rapporti fra il Ministero e l'Amministrazione generale delle dogane della Repubblica popolare cinese che consentirà l'esportazione in Cina del riso italiano da risotti.

In vista dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, l'Enr ha sollecitato il Governo italiano per evidenziare l'importanza dell'adozione di un accordo di libero scambio entro la fine del periodo transitorio (31 dicembre 2020); il 24 dicembre 2020 l'Unione europea ed il Regno Unito hanno concluso l'accordo di libero commercio e cooperazione per prodotti originari. A seguito di ciò, il riso italiano, in quanto prodotto originario perché prodotto nel territorio UE, potrà essere esportato nel Regno Unito senza sottoposizione a dazi doganali, mentre l'esportazione verso il territorio europeo del riso proveniente dal Regno Unito sarà sottoposta a dazio.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione del 3 dicembre 2018, ha deciso di procedere alla realizzazione di un progetto divulgativo per accrescere tra i consumatori le informazioni sul riso italiano. La diffusione della pandemia da Covid-19 non ha permesso lo svolgimento delle attività previste nel 2020; l'Ente ha comunque svolto l'attività divulgativa su piattaforme *social* (Instagram e Facebook).

5. I RISULTATI CONTABILI

5.1 Il bilancio

Il bilancio per l'esercizio 2020, accompagnato dalla relazione dei Revisori dei conti, è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione il 26 aprile 2021, secondo i principi del Codice civile e le prescrizioni contenute nelle norme attuative della l. 31 dicembre 2009, n.196, in particolare: il d. lgs. 31 maggio 2011, n.91, il d.m. 27 marzo 2013, il d.p.c.m. 18 settembre 2012 e le relative circolari applicative. La rilevazione Siope è stata attivata dall'anno 2017.

A decorrere dal bilancio consuntivo 2017, l'attività dell'Ente è articolata nelle seguenti missioni e programmi:

- MISSIONE 009 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", PROGRAMMA 006 "Politiche competitive, della qualità agroalimentare e mezzi tecnici di produzione";
- MISSIONE 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", PROGRAMMA 002 "Indirizzo politico", PROGRAMMA 003 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza";
- MISSIONE 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro", PROGRAMMA 001 "Partite di giro".

Di seguito viene riportato il prospetto previsto dall'art. 7 del d.m. 27 marzo 2013, distinto per finalità di spesa, articolato in missioni e programmi.

Tabella 8 – Missioni e programmi

	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020	
	Previsione	Consuntivo
Missione 009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
Programma 009.006 - Politiche competitive della qualità agroalimentare e mezzi tecnici di produzione		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia	5.873.000	5.471.872
Totale Programma 009.006	5.873.000	5.471.872
Totale Missione 009	5.873.000	5.471.872
Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
Programma 032.002 - Indirizzo politico		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia	174.000	119.977
Totale Programma 032.002	174.000	119.977
Programma 032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia	866.500	724.331
Totale Programma 032.003	866.500	724.331
Totale Missione 032	1.040.500	844.308
Totale Spese	6.913.500	6.316.180
Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		
Programma 099.001 - Partite di giro		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia		955.878
Totale Programma 099.001		955.878
Totale Missione 099		955.878

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

L'Enr a partire dal 2014 è iscritto alla piattaforma certificazione crediti (PCC) del Mef; la piattaforma elabora trimestralmente i *report* necessari per il calcolo dell'indice di tempestività dei pagamenti (Itp) annuale. L'attestazione dei tempi di pagamento relativi alle transazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2020, come risulta dai dati elaborati dalla citata piattaforma, è pari a -4,48; l'Itp è stato pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web*.

5.2 Stato patrimoniale

I dati relativi allo stato patrimoniale 2020 sono riportati in maggior dettaglio nella seguente tabella e posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 9 - Stato patrimoniale (attività)

(euro)

STATO PATRIMONIALE	2019	2020	Var.ne %	Var.ne assoluta
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	67.821	64.249	-5,27	-3.572
Immobilizzazioni materiali	6.588.706	6.723.028	2,04	134.322
Totale Immobilizzazioni	6.656.527	6.787.277	1,96	130.750
ATTIVO CIRCOLANTE				
Immobilizzazioni materiali destinati alla vendita	49.678	49.955	0,56	277
Crediti	1.157.668	518.168	-55,24	-639.500
Disponibilità liquide	16.813.909	17.613.572	4,76	799.663
Totale Attivo circolante	18.021.255	18.181.695	0,89	160.440
RATEI E RISCONTI	6.003	20.429	240,31	14.426
TOTALE ATTIVO	24.683.785	24.989.401	1,24	305.616

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

L'attivo dello stato patrimoniale è di 24,99 mln; l'incremento (1,24 per cento), rispetto all'esercizio 2019, è determinato dalla crescita delle immobilizzazioni (+130.750 euro) e dal totale dell'attivo circolante (160.440).

Nel 2020 le immobilizzazioni immateriali pari a 64.249 euro mostrano un decremento di 3.572 euro (-5,27 per cento) rispetto all'esercizio precedente. I beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori). Il totale delle immobilizzazioni, nel 2020, aumenta dell'1,96 per cento, attestandosi a 6.787.277 euro; le immobilizzazioni materiali aumentano del 2,04 per cento con una variazione assoluta di 134.322 euro; sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite e con applicazione delle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale.

Il totale dell'attivo circolante evidenzia un lieve incremento dello 0,89 per cento rispetto al 2019, passando da 18.021.255 (2019) euro a 18.181.695 euro (2020), con una variazione in

termini assoluti di 160.440 euro; esso comprende le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita (49.955 euro), i crediti (518.168 euro) e le disponibilità liquide (17.613.572 euro).

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono finalizzate alla cessione, secondo il piano triennale approvato dal Consiglio di amministrazione; sono contabilizzate nell'attivo circolante e sono valutate al valore netto contabile (inferiore al valore di realizzazione), trattandosi di beni per la maggior parte dei casi totalmente ammortizzati.

Le disponibilità liquide si riferiscono ai fondi liquidi detenuti presso l'Istituto tesoriere, presso la Tesoreria centrale dello Stato e presso le casse economali delle sedi dell'Ente. Nel 2020, esse aumentano di 799.663 euro (+4,76 per cento).

I ratei e risconti riguardano quote di componenti positivi e negativi, comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale. I risconti, nell'anno considerato, aumentano del 240,31 per cento, passando da 6.003 euro nel 2019 a 20.429 euro nel 2020.

Il totale dell'attivo della situazione patrimoniale si attesta a 24.989.401 euro (+1,24 per cento).

La tabella seguente mostra le passività dello stato patrimoniale per gli anni 2019 e 2020 e, analiticamente, la composizione del patrimonio netto.

Tabella 10 - Stato patrimoniale (passività)

(euro)

STATO PATRIMONIALE	2019	2020	Var.ne %	Var.ne assoluta
PATRIMONIO NETTO	11.550.652	11.563.069	0,11	12.417
<i>Capitale</i>	2.491.999	2.491.999	0,00	0
<i>Riserve statutarie</i>	9.058.653	9.071.073	0,14	12.420
UTILE D'ESERCIZIO	12.419	32.126	158,68	19.707
TOTALE PATRIMONIO NETTO + UTILE	11.563.071	11.595.195	0,28	32.124
FONDI PER RISCHI E ONERI	5.840.361	6.466.725	10,72	626.364
TRATT. FINE RAPPORTO	4.232.956	3.942.193	-6,87	-290.763
DEBITI	1.118.518	946.935	-15,34	-171.583
RATEI E RISCONTI	1.928.881	2.038.353	5,68	109.472
TOTALE PASSIVO E NETTO	24.683.787	24.989.401	1,24	305.614

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il conto “Fondi per rischi e oneri” (6.466.725 euro) corrisponde alla somma del Fondo imposte (26.647 euro) e del conto “Altri fondi” (6.440.078 euro).

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione della voce “Altri fondi” a disposizione dell’Ente, suddivisi per anni.

Tabella 11 - Altri fondi

ANNO	2019	2020	Differenza
Fondo perdite organismo di intervento	1.317.821	1.317.820	-1
Fondo manutenzione immobili e impianti	424.870	422.770	-2.100
Fondo rischi cause legali	181.638	368.697	187.059
Fondo oneri futuri	235.942	220.273	-15.669
Fondo incentivazione esodo volontario	436.410	436.410	0
Fondo rischi compensi e emolumenti	218.754	252.000	33.246
Fondo progetti scientifici	681.604	638.742	-42.862
Fondo ricerca e sviluppo	370.315	540.315	170.000
Fondo ricambio generazionale	302.830	297.191	-5.639
Fondo ripristino ambientale	323.450	295.856	-27.594
Fondo divulgazione	1.320.080	1.650.000	329.920
Totale	5.813.714	6.440.074	626.360

Fonte: dati forniti dall’Ente

Nel 2020, per la voce in questione è iscritto un totale di 6.440.074 euro, con un incremento di euro 626.360; i Fondi previsti sono stati iscritti secondo le modalità previste dall’art. 2424-bis, c. 3, del c.c.; come detto, il fondo imposte al 31 dicembre 2020, invariato rispetto all’esercizio 2019, è di 26.647 euro.

Nella voce “Trattamento di fine rapporto” è riportato l’effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti; il relativo accantonamento è di 3.942.193 euro, con un decremento di 290.763 euro rispetto all’anno precedente (4.232.956 euro).

La voce “debiti” comprende le varie categorie di debiti esigibili a breve e a medio termine. Nel 2020 i debiti decrescono, passando da 1.118.518 euro a 946.935 euro, con una variazione assoluta di -171.583 euro (16,81 per cento).

I ratei e risconti passivi riguardano principalmente (2.036.296 euro) diritti di contratto incassati nel periodo dal 1° settembre 2020 al 31 dicembre 2020, ma di competenza della campagna di commercializzazione 2020-2021: ai sensi degli artt. 5 e ss. del r.d.l. n. 1237 del 1931, i compratori pagano all'Enr i c.d. "diritti di contratto", quantificati dallo stesso Ente in ragione del raccolto denunciato dai risicoltori; l'eventuale accertamento di maggiori quantitativi è a carico del produttore.

5.2.1 Patrimonio immobiliare

L'Ente il 27 dicembre 2018, in adempimento a quanto disposto dall'art. 12, cc. 1 e 2, lettere a) e b) del d.l. 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, ha trasmesso al Mef - Dipartimento del tesoro - il piano degli acquisti e delle alienazioni immobiliari per il triennio 2020-2021-2022, deliberato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2019.

Il piano, per l'anno 2020, ha previsto la vendita degli immobili di Borgolavezzaro (NO); di Desana (VC), di S. Giorgio di Lomellina (PV), di S. Angelo Lomellina (PV), di Gambolò (PV); nonché dei terreni agricoli di Rosasco e Robbio (PV).

In esecuzione del piano, nello stesso anno sono stati banditi due pubblici incanti che sono andati deserti.

A seguito di aggiudicazioni del 2019, nel 2020 sono stati ceduti il complesso immobiliare di Casalvolone (NO) e il terreno di Lomello (PV).

Nessuna vendita è stata prevista per i due anni successivi.

In relazione alla procedura di espropriazione che aveva avuto ad oggetto un immobile sito in Oristano, l'Ente ha riscosso la somma complessiva di 666.447,05 euro a titolo di indennità.

L'Ente ha aggiornato il censimento del proprio patrimonio immobiliare sul sito *web* "Portale Tesoro", promosso dal Mef, in attuazione dell'art. 2, comma 222, della l. 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria per il 2010).

5.3 Conto economico

Per la redazione del conto economico si è tenuto conto dello schema previsto all'allegato 1) del d.m. 27 marzo 2013, applicabile alle amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2, della l. n. 196 del 2009.

La tabella che segue espone, sinteticamente, i risultati economici degli esercizi 2019 e 2020 mettendoli a confronto.

Tabella 12 - Conto economico

	2019	2020	Variazione %	Variazione assoluta
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi e proventi per l'attività dell'Ente				
contributi in conto esercizio	0	9.371		
proventi fiscali e parafiscali	4.840.773	5.133.718	6,05	292.945
ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi	1.683.888	1.637.318	-2,77	-46.570
altri ricavi e proventi	909.082	734.603	-19,19	-174.479
Totale valore della produzione	7.433.743	7.515.010	1,09	81.267
COSTI DELLA PRODUZIONE				
costi per materie e merci	120.972	113.620	-6,08	-7.352
costi per servizi				0
<i>a) erogazione di servizi istituzionali</i>	1.397.712	1.181.940	-15,44	-215.772
<i>B) compensi ad organi di amministrazioni e controllo</i>	138.403	107.794	-22,12	-30.609
costi per godimento beni di terzi	104.968	103.098	-1,78	-1.870
costi per il personale				0
<i>a) salari e stipendi</i>	2.840.089	2.752.967	-3,07	-87.122
<i>b) oneri sociali</i>	952.751	896.016	-5,95	-56.735
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	421.972	216.791	-48,62	-205.181
<i>d) altri costi</i>	201.699	154.409	-23,45	-47.290
ammortamenti e svalutazioni				0
<i>a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	41.788	30.110	-27,95	-11.678
<i>b) ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	457.718	507.462	10,87	49.744
accantonamenti per rischi		200.000		200.000
altri accantonamenti	640.000	729.852	14,04	89.852
Oneri diversi di gestione				0
<i>a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica</i>	396.221	435.184	9,83	38.963
<i>b) altri oneri diversi di gestione</i>	210.876	201.979	-4,22	-8.897
Totale costi della produzione	7.925.169	7.631.222	-3,71	-293.947
differenza tra valore e costi della produzione	-491.426	-116.212	76,35	375.214
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
altri proventi finanziari				
<i>b) da altri</i>	7.443	6.334	-14,90	-1.109
Totale proventi e oneri finanziari	7.443	6.334	-14,90	-1.109
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi				
<i>a) plusvalenze</i>	652.656	345.172	-47,11	-307.484
<i>b) proventi diversi</i>	22.604	32.350	43,12	9.746
Oneri				
<i>a) minusvalenze</i>	0	-350		-350
<i>b) oneri diversi</i>	-19.548	-47.685	-143,94	-28.137
<i>c) oneri da conversione e/o arrotondamenti</i>	-3	5	266,67	8
Totale delle partite straordinarie	655.709	329.492	-49,75	-326.217
risultato prima delle imposte	171.726	219.604	27,88	47.878
imposte sul reddito dell'esercizio	-159.307	-187.478	-17,68	-28.171
utile (perdita) dell'esercizio	12.419	32.126	158,68	19.707

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il valore della produzione segna un aumento dell'1,09 per cento, con una variazione assoluta di 81.267 euro. I costi sono diminuiti del 3,71 per cento, con una variazione assoluta di 293.947 euro. I proventi e gli oneri finanziari diminuiscono del 14,90 per cento. La gestione 2020 chiude con un utile di euro 32.126, in aumento del 158,68 per cento rispetto al 2019.

L'Ente ha realizzato un utile di 32.126 euro, al netto delle imposte (187.478).

Le imposte applicate, trovano il loro presupposto nel reddito derivante dagli immobili di proprietà (97.820 euro) e nel reddito derivante dallo svolgimento di attività di carattere commerciale, aventi rilevanza fiscale, (89.658 euro).

La tabella seguente riporta analiticamente la composizione del valore della produzione che al 31 dicembre 2020 è di euro 7.515.010.

Tabella 13 - Valore della produzione

	2019	2020	Variazione %	Variazione assoluta
Ricavi e proventi:				
Contributi in conto esercizio		9.371		
Proventi fiscali e parafiscali	4.840.773	5.133.718	6,05	292.945
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	1.683.888	1.637.318	-2,76	-46.570
Totale ricavi e proventi	6.524.661	6.780.407	3,92	255.746
Altri ricavi e proventi	909.082	734.603	-19,19	-174.479
Totale valore della produzione	7.433.743	7.515.010	1,09	81.267

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

I ricavi derivanti da cessioni di prodotti e prestazioni di servizi, decrescono in termini assoluti di euro 46.570 (2,76 per cento). Il totale dei ricavi e proventi aumenta del 3,92 per cento e in valori assoluti di 255.746 euro. L'intero valore della produzione è in aumento di euro 81.267 rispetto al 2019.

La tabella seguente mostra, in forma analitica, i ricavi e proventi provenienti dall'attività dell'Ente.

Tabella 14 - Ricavi e proventi

	2019	2020	Variazione %	Variazione assoluta
Contributi in conto esercizio		9.371		9.371
Diritti di contratto	4.840.773	5.133.718	6,05	292.945
Diritti costitutori* sementi	729.401	776.188	6,41	46.787
Cessione risone da seme	387.686	330.438	-14,77	-57.248
Cessione scarto risone da seme	7.898	7.573	-4,11	-325
Terreni non a riso	30.822	22.934	-25,59	-7.888
Rese informative	12.642	11.556	-8,59	-1.086
Risone campi sperimentali	17.793	14.093	-20,79	-3.700
Analisi di laboratorio	56.870	49.976	-12,12	-6.894
Controlli IGP- Vialone Nano	12.822	13.077	1,99	255
Controlli DOP -Baraggia	21.280	20.788	-2,31	-492
Controlli IGP - Delta del Po	25.422	24.643	-3,06	-779
Immagazzinamento risone	69.413	60.096	-13,42	-9.317
Magazzini a misura	311.839	297.180	-4,70	-14.659
Analisi presso terzi	0	0	0	0
Corsi per operatori	0	8.771		8.771
Totale**	6.524.661	6.780.402	3,92	255.741

* È riconosciuto come costituutore "la persona o l'ente che ha ottenuto una particolare varietà vegetale stabile ed omogenea che si distingue per uno o più caratteri dalle altre varietà esistenti..." (l. 25 novembre 1971, n. 1096, allegato 3). Il costituutore sviluppa la semente di base e la cede alle altre aziende sementiere, per la moltiplicazione ed il successivo lavoro di selezione meccanica e confezionamento per il commercio. I costitutori in possesso del brevetto sulle varietà possono chiedere un compenso agli utilizzatori.

**Nel totale, espressione anche di arrotondamenti, sono escluse le somme derivanti da "altri ricavi e proventi".

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni fanno registrare un incremento rispetto al 2019 di 255.741 euro, ascrivibile essenzialmente all'aumento dei proventi da contratto di 292.945 euro; la somma contabilizzata alla voce contributi in conto esercizio si riferisce al contributo statale per sanificazioni legate al Covid-19 che a partire dal mese di marzo 2020 ha determinato un aumento della domanda sul mercato italiano e su quello comunitario; è invece rimasta stabile la richiesta da parte dei Paesi extra UE.

Il rialzo dei prezzi è stato mitigato da una disponibilità di prodotto che nella campagna di commercializzazione 2019/2020 era di circa 33.000 tonnellate superiore a quella della campagna precedente.

L'aumento di 46.787 euro nella voce "diritti costitutori sementi" determinato dall'incremento complessivo della richiesta di sementi delle varietà Enr.

La diminuzione di 57.248 euro della voce "cessione risone da seme" è ascrivibile a un calo dei quantitativi richiesti e venduti di seme tecnico di alcune varietà tradizionali (Arborio, Argo, Balbo) e a un calo dei prezzi medi di vendita rispetto all'anno precedente.

La voce "altri ricavi e proventi" (tabella 13) pari a 734.603 euro fa registrare un decremento di 174.479 euro rispetto al dato del 2019 (909.082 euro); comprende, per la quota più rilevante, le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente (295.460 euro)-

Il totale dei "ricavi e proventi" sommato con la voce "altri ricavi e proventi" dà origine al valore della produzione.

La tabella seguente descrive in modo analitico le voci che compongono i costi della produzione.

Tabella 15 - Costi della produzione

	2019	2020	Variazione %	Variazione assoluta
Costo per materie e merci	120.972	113.620	-6,08	-7.352
Costi per servizi	1.536.115	1.289.734	-16,04	-246.381
Costi per godimento di beni di terzi	104.968	103.098	-1,78	-1.870
Spese per il personale	4.416.511	4.020.183	-8,97	-396.328
Ammortamenti e svalutazioni	499.506	737.572	47,66	238.066
Altri accantonamenti	640.000	729.852	14,04	89.852
Oneri diversi di gestione	607.097	637.163	4,95	30.066
Totale	7.925.169	7.631.222	-3,71	-293.947

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

La spesa più rilevante è quella riferita al personale, che registra un decremento di 396.328 euro, determinato – come detto - da una parte, dall'avvenuta erogazione al personale dipendente, nel 2019, degli arretrati 2016-2017-2018, per 322.118 euro e, dall'altra, alla mancata assunzione, nel 2020, a causa della pandemia, di parte del personale avventizio normalmente impiegato in prove sperimentali conto terzi presso l'azienda agricola.

I costi della produzione ammontano a 7.631.222 euro, con un decremento del 3,71 per cento rispetto all'anno precedente. I costi per servizi decrescono in termini assoluti di euro 246.381: in essi sono conteggiati i "compensi agli organi di amministrazione e controllo" (107.794 euro) ed i costi relativi alla "erogazione di servizi istituzionali" (1.181.940 euro).

Nella voce "oneri diversi di gestione" sono contabilizzati gli "oneri di contenimento della spesa" (435.184 euro) che derivano dalle disposizioni concernenti le "riduzioni di spesa", nonché gli "altri oneri diversi di gestione" (201.979 euro), costituiti principalmente da alcune imposte e tasse.

5.4 Rendiconto finanziario

L'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario, redatto secondo il principio contabile OIC n. 10.

Il flusso finanziario per la gestione reddituale evidenzia un aumento pari al 323,28 per cento, con una variazione assoluta di 1.664.999 euro.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento registra una diminuzione del 28,71 per cento, con una variazione assoluta di 78.132 euro. Invece, aumentano del 4,76 per cento le disponibilità liquide a fine esercizio, passando da euro 16.813.909 del 2019, ad euro 17.613.572 del 2020.

La tabella seguente mostra i dati del rendiconto finanziario relativo agli esercizi 2019 e 2020 con le relative variazioni.

Tabella 16 - Rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	2019	2020	Variazione %	Variazione assoluta
<i>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</i>				
Utile (perdita) dell'esercizio	12.419	32.126	158,68	19.707
Imposte sul reddito	159.307	187.478	17,68	28.171
Interessi passivi/(interessi attivi)	-7.443	-6.334	14,90	1.109
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-655.709	-329.482	49,75	326.227
I. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	-491.426	-116.212	76,35	375.214
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			0,00	0
Accantonamenti ai fondi	969.681	1.047.650	8,04	77.969
Ammortamenti delle immobilizzazioni	499.507	537.572	7,62	38.065
Totale rettifiche elementi non monetari	1.469.188	1.585.222	7,90	116.034
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	977.762	1.469.010	50,24	491.248
Variazioni del capitale circolante netto			0,00	0
Decremento/(incremento) delle rimanenze	21.504	-277	-101,29	-21.781
Decremento/(incremento) dei crediti	-551.358	639.500	215,99	1.190.858
Incremento/(decremento) dei debiti	160.970	-171.583	-206,59	-332.553
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	10.295	-14.426	-240,13	-24.721
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-102.006	109.472	207,32	211.478
Altre variazioni del capitale circolante netto	-15.884	39.629	349,49	55.513
Totale variazioni capitale circolante netto	-476.479	602.315	226,41	1.078.794
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	501.283	2.071.325	313,20	1.570.042
Altre rettifiche			0,00	0
Interessi incassati/(pagati)	7.443	6.334	-14,90	-1.109
(Imposte sul reddito pagate)	-140.372	-215.649	-53,63	-75.277
(Utilizzo dei fondi)	-883.392	-712.049	19,40	171.343
Totale altre rettifiche	-1.016.321	-921.364	9,34	94.957
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-515.038	1.149.961	323,28	1.664.999
<i>B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</i>				
Immobilizzazioni materiali			0,00	0
(Investimenti)	-922.043	-668.933	27,45	253.110
Prezzo di realizzo disinvestimenti	652.656	345.172	-47,11	-307.484
Immobilizzazioni immateriali			0,00	0
(Investimenti)	-2.779	-26.537	-854,91	-23.758
Prezzo di realizzo disinvestimenti			0,00	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-272.166	-350.298	-28,71	-78.132
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ±B)	-787.204	799.663	201,58	1.586.867
Disponibilità liquide al 1° gennaio	17.601.113	16.813.909	-4,47	-787.204
<i>Disponibilità liquide a fine esercizio</i>				
1) depositi bancari e postali	16.804.407	17.605.761	4,77	801.354
2) assegni			0,00	0
3) danaro e valori in cassa	9.502	7.811	-17,80	-1.691
Disponibilità liquide al 31 dicembre	16.813.909	17.613.572	4,76	799.663

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale risi, ente pubblico economico, istituito dal r.d.l. n. 1237 del 1931, convertito dalla l. n. 1785 del 1931, ha lo scopo di provvedere alla tutela della produzione risicola nazionale e delle attività industriali e commerciali che vi sono connesse, agevolando la distribuzione e il consumo del prodotto e promuovendo e sostenendo iniziative rivolte al miglioramento della produzione, della trasformazione e del consumo del prodotto.

Organi dell'Enr sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti.

Alla data del 31 dicembre 2020 prestavano servizio presso l'Ente 73 unità di personale, in diminuzione rispetto all'anno 2019 (74 unità): 1 direttore generale, 3 dirigenti di seconda fascia, 2 quadri, 7 unità appartenenti all'Area F, 34 unità appartenenti all'Area C, 26 unità appartenenti all'Area B. Alcune unità hanno scelto di lavorare *part-time*.

I costi del personale, di euro 4.020.183, hanno subito un decremento dell'8,97 per cento (euro 396.328) rispetto al 2019 (euro 4.416.511).

Il bilancio per l'esercizio 2020 è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione il 26 aprile 2021, secondo i principi del codice civile e le prescrizioni contenute nelle norme attuative della l. 31 dicembre 2009, n.196.

L'attivo dello stato patrimoniale (24,99 mln) è in incremento, rispetto al 2019, di complessivi euro 305.616 (1,24 per cento); tale variazione è determinata dalla crescita delle immobilizzazioni e dal totale dell'attivo circolante.

Il patrimonio netto (euro 11.595.195) è rimasto pressoché stabile rispetto al 2019 (euro 11.563.071).

La gestione del conto economico 2020 ha chiuso con un utile di euro 32.126, con un aumento del 158,68 per cento rispetto al 2019 (euro 12.419).

Il valore della produzione (pari a euro 7.515.010) segna un aumento dell'1,09 per cento rispetto al 2019 (euro 7.433.743) con una variazione assoluta di 81.267 euro. I costi della produzione (7.631.222) si sono ridotti del 3,71 per cento rispetto al 2019 (7.925.169).

L'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario.

Il flusso finanziario per la gestione reddituale evidenzia un aumento pari al 323,28 per cento, con una variazione assoluta di 1.664.999 euro.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento registra una diminuzione del 28,71 per cento, con una variazione assoluta di 78.132 euro. Invece, aumentano del 4,76 per cento le disponibilità liquide a fine esercizio, passando da euro 16.813.909 del 2019 ad euro 17.613.572 del 2020.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali				
3) diritti di brevetto e util. opere ing.	46.162		61.632	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.087		6.189	
Totale	64.249		67.821	
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	4.691.339		4.133.684	
2) impianti e macchinario	996.905		709.411	
3) attrezzature industriali e commerciali	391.536		357.436	
4) altri beni	228.014		160.020	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	415.234		1.228.155	
Totale	6.723.028		6.588.706	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6.787.277		6.656.527
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	49.955		49.678	
Totale	49.955		49.678	
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	203.146		215.140	
4bis) crediti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	14.316		0	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	119.323		741.383	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	181.383		201.145	
Totale	518.168		1.157.668	
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	17.605.761		16.804.407	
3) denaro e valori in cassa	7.811		9.502	
Totale	17.613.572		16.813.909	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		18.181.695		18.021.255
D) RATEI E RISCONTI	20.429		6.003	
TOTALE RATEI E RISCONTI		20.429		6.003
TOTALE ATTIVO		24.989.401		24.683.785

IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo Carrà)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale	2.491.999		2.491.999	
V - Riserve statutarie	9.071.073		9.058.653	
VI - Altre riserve				
a) riserva di conversione e/o arrotondamento	(3)		(2)	
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	32.126		12.419	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		11.595.195		11.563.069
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) per imposte	26.647		26.647	
4) altri	6.440.078		5.813.714	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		6.466.725		5.840.361
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.942.193		4.232.956	
TOTALE TRATT. DI FINE RAPPORTO		3.942.193		4.232.956
D) DEBITI				
7) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	317.803		402.856	
12) debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	142.190		168.464	
13) debiti verso istituti previdenziali				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	178.005		179.435	
14) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	306.429		365.255	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.508		2.508	
TOTALE DEBITI		946.935		1.118.518
E) RATEI E RISCONTI	2.038.353		1.928.881	
TOTALE RATEI E RISCONTI		2.038.353		1.928.881
TOTALE PASSIVO E NETTO		24.989.401		24.683.785

IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo Carrà)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi e proventi per l'attività dell'Ente			0	
c) contributi in conto esercizio	9.371			
e) proventi fiscali e parafiscali	5.133.718		4.840.773	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	1.637.318		1.683.888	
5) altri ricavi e proventi				
b) altri ricavi e proventi	734.603		909.082	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		7.515.010		7.433.743
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(113.620)		(120.972)	
7) costi per servizi				
a) erogazioni di servizi istituzionali	(1.181.940)		(1.397.712)	
d) compensi ad organi di ammin. e controllo	(107.794)		(138.403)	
8) costi per godimento di beni di terzi	(103.098)		(104.968)	
9) costi per il personale				
a) salari e stipendi	(2.752.967)		(2.840.089)	
b) oneri sociali	(896.016)		(952.751)	
c) trattamento di fine rapporto	(216.791)		(421.972)	
e) altri costi	(154.409)		(201.699)	
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammort. immobilizzazioni immateriali	(30.110)		(41.788)	
b) ammort. immobilizzazioni materiali	(507.462)		(457.718)	
12) accantonamenti per rischi	(200.000)		0	
13) altri accantonamenti	(729.852)		(640.000)	
14) oneri diversi di gestione				
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	(435.184)		(396.221)	
b) altri oneri diversi di gestione	(201.979)		(210.876)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(7.631.222)		(7.925.169)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.		(116.212)		(491.426)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	6.334		7.443	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		6.334		7.443
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
a) plusvalenze	345.172		652.656	
b) proventi diversi	32.350		22.604	
21) oneri				
a) minusvalenze	(350)		0	
b) oneri diversi	(47.685)		(19.548)	
c) oneri da conversione e/o arrotondamento	(5)		(3)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		329.482		655.709
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		219.604		171.726
22) imposte sul reddito dell'esercizio	(187.478)		(159.307)	
23) utile (perdita) dell'esercizio		32.126		12.419

IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo Carrà)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
I) verso clienti				
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	24.148		24.148	
Totale	24.148		24.148	
IV - Disponibilità liquide				
I) depositi bancari e postali	1.883.596		1.883.596	
Totale	1.883.596		1.883.596	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		1.907.744		1.907.744
TOTALE ATTIVO		1.907.744		1.907.744

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
A) PATRIMONIO NETTO				
VI - Altre riserve				
a) riserva di conversione e/o arrotondamento	0		0	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.907.744		1.907.752	
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	0		(8)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.907.744		1.907.744
TOTALE PASSIVO E NETTO		1.907.744		1.907.744

IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo Carrà)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
5) altri ricavi e proventi				
a) vari	0		0	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		0		0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) costi per servizi	0		(8)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		0		(8)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.		0		(8)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		0		(8)
22) imposte sul reddito dell' esercizio	0		0,00	
23) utile (perdita) dell'esercizio		0		(8)

IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo Carrà)

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Nella redazione della presente nota integrativa si è tenuto conto dello schema di conto economico previsto all'allegato 1) del D.M. 27/03/2013, applicabile alle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 della Legge 196/2009, utilizzato sin dalla redazione del consuntivo 2014.

Il D.lgs. 139/2015 ha introdotto nuove norme di redazione del bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio 2016, modificando, di conseguenza il codice civile.

Le modifiche introdotte al codice civile per ciò che concerne il conto economico non risultano applicabili all'Ente poiché il D.M. 27/03/2013 è norma speciale ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile e, quindi, lo schema di conto economico rimane disciplinato dalla suddetta norma speciale.

Lo schema utilizzato per la redazione dello stato patrimoniale tiene, viceversa, conto dello schema di cui all'art. 2424 del Codice Civile, così come novellato dal D.lgs. 139/2015.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425-bis, 2425 ter del Codice Civile.

I criteri di valutazione non differiscono da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che gli effetti della pandemia da Covid 19 sui risultati dell'esercizio sono messi in evidenza a commento delle singole voci analizzate.

Si attesta inoltre che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe al principio di verità e correttezza (di cui all'art. 2423 comma 5°) e all'art. 2423-bis comma 2°;
- le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;
- per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;
- si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La presente nota integrativa è redatta in unità di euro, previo troncamento dei decimali.

Per tale ragione, sarà possibile che il totale di alcune tabelle di dettaglio non corrisponda alla somma delle singole voci di spesa.

I totali esposti, per le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico, sono quelli indicati nella parte tabellare del Bilancio.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori), trattandosi di beni acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni "diritti di brevetto e util. opere ing." è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a € 199.330. Il dato dell'esercizio 2019 era pari a € 61.632.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi alla categoria B) I voce 3) per l'esercizio 2020 pari a € 46.162. Dal 2018 tra le immobilizzazioni immateriali B) I voce 4) "concessioni, licenze marchi e diritti simili" è iscritta la somma relativa alla registrazione di talune varietà di riso in determinati paesi individuati dal Consiglio di Amministrazione ad oggi pari a € 18.087.

Il totale delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risulta pertanto pari a € 64.249.

Immobilizzazioni Materiali: per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali si è proceduto dall'esercizio 2016 a dare piena attuazione al principio contabile OIC 16/2016 e, pertanto, i criteri utilizzati per la rilevazione, la valutazione e la classificazione delle stesse sono stati modificati, a partire dal citato esercizio, sulla scorta di quanto segue:

- i beni immobili destinati alla vendita e risultanti dal piano di alienazione triennale deliberato dal Consiglio di Amministrazione sono classificati in apposita voce dell'attivo circolante preceduta da numero romano ai sensi dell'art. 2423 ter 3° comma e valutati al valore netto contabile (inferiore al valore di realizzazione), trattandosi di beni per la maggior parte dei casi totalmente ammortizzati. In aderenza al principio contabile richiamato, detti beni non sono più oggetto di ammortamento;
- per i fabbricati cielo-terra si è proceduto sin dall'esercizio 2016 allo scorporo delle aree di sedime ed è stato istituito tra gli "altri fondi", il fondo "ripristino ambientale" nel quale sono state iscritte le quote di ammortamento concernenti i terreni e relative agli esercizi precedenti.

Le restanti immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti vengono imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti: alla voce B) – II Immobilizzazioni materiali 5) al 31/12/2020 risulta iscritto l'importo di € 415.234. Tale importo riguarda per € 193.295 le spese sostenute per la messa a punto di un sistema complesso per il sequenziamento del DNA del riso

ancora in corso di attuazione al 31/12/2020 nonché per € 221.938 le spese di progettazione, di avvio del procedimento, acconto sui lavori per la realizzazione della nuova sala polifunzionale presso l'azienda agricola Villa dei Prati.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20% per la categoria B) I voce 3).

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale (D.M. 31/12/1988), come di seguito indicato.

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	7,5%
Attrezzature di magazzino	15%
Apparecchi di laboratorio	15%
Macchine di campagna	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine contabili	20%
Automezzi	20%

Rimanenze: in ottemperanza al principio contabile OIC 13/2016, che stabilisce che le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione, l'Ente in ordine alle rimanenze di prodotto presenti presso l'Azienda Agricola Villa dei Prati e relative all'esercizio dell'attività sementiera, ha svolto le seguenti considerazioni.

Parte del prodotto presente al 31/12/2020 (pari a circa 107,2 t) non è destinato alla vendita poiché riguarda quantitativi detenuti dall'Ente, in quanto costituente di varietà, quale riserva per il mantenimento in purezza delle varietà stesse, quale riserva idonea a fronteggiare eventuali calamità in campo nonché quale riserva poiché, per motivi legati allo spazio e ai costi, per diverse varietà la semina è programmata ad anni alterni.

I suddetti quantitativi, fra i quali sono compresi quelli che hanno perso i requisiti (2,9 t circa), considerati nel loro complesso "riserva strategica", non sono quantitativi destinati alla vendita, ma destinati agli usi diversi sopra richiamati e come tali non sono oggetto di valutazione. Il restante quantitativo (pari a circa 124,4 t) è costituito da prodotto in natura da selezionare e certificare; solo dopo queste operazioni, che avvengono nei primi mesi dell'esercizio successivo, può essere venduto

come semente certificata. Tale quantitativo andrebbe valorizzato “al valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato” (per l’Ente desumibile da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione).

Detto valore, sempre citando il richiamato OIC 13 (punto 51) “è pari alla stima di prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita.”

Ora, detratti dal prezzo di vendita i costi di completamento, costituiti da manodopera per la selezione, costi di funzionamento, costi inerenti il processo di selezione nonché dai costi per la certificazione, si determina l’irrelevanza del valore residuale, rendendo la valorizzazione di detti quantitativi non significativo.

Crediti: sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti verso clienti è stato istituito nel 1993 per un importo pari a € 1.061 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle norme fiscali contenute nel DPR 917/86).

Al 31/12/2020 il fondo ammonta a € 83.961, pari all’importo al 31/12/2019. L’accantonamento effettuato, a scopo prudenziale, consente all’Ente di poter procedere alla svalutazione dei crediti di piccola entità per lo più prescritti o su cui vi sono dubbi in termini di esigibilità.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso “altri”, il fondo svalutazione, è stato iscritto per la prima volta al 31/12/1993.

Il saldo al 31/12/2020 è pari a € 298.632, invariato rispetto all’esercizio precedente.

Titoli: al 31/12/2020 tra le attività dell’Ente non figurano titoli.

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI

Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore al 31/12/19	Incrementi esercizio	Ammort. ordinario	Valore al 31/12/20
Software	61.632	14.640	30.110	46.162
<i>Diritti di brevetto e util. opere ing.</i>	<i>61.632</i>	<i>14.640</i>	<i>30.110</i>	<i>46.162</i>
Marchi di tutela	6.189	11.897	0	18.087
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>6.189</i>	<i>11.897</i>	<i>0</i>	<i>18.087</i>
Totale immobilizzazioni immateriali	67.821	26.537	30.110	64.249

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte alle categorie:

B) I voce 3) “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno”: nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto effettuati, nel corso dell’anno, dall’Ente per il rinnovamento del software ed è diminuita per effetto dell’ammortamento ordinario;

B) I voce 4) “concessioni, licenze, marchi e diritti simili”: nella suddetta voce sono state iscritte le spese per la registrazione in paesi terzi di talune varietà di riso italiano e per la registrazione del marchio Riso Italiano,

Immobilizzazioni Materiali

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2020
Terreni	1.136.708	0	26.796	1.109.911
Fabbricati	9.045.257	771.886	120.059	9.697.084
<i>Terreni e Fabbricati</i>	<i>10.181.965</i>	<i>771.886</i>	<i>146.855</i>	<i>10.806.996</i>
Impianti e macchinari	4.501.720	418.181	151.435	4.768.466
<i>Impianti e macchinari</i>	<i>4.501.720</i>	<i>418.181</i>	<i>151.435</i>	<i>4.768.466</i>
Attrezzature magazzino	237.852	3.879	2.330	239.401
Apparecchi laboratorio	1.511.580	14.393	0	1.525.973
Macchine di campagna	1.223.983	148.352	590	1.371.745
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>2.973.415</i>	<i>166.625</i>	<i>2.920</i>	<i>3.137.120</i>
Mobilio e arredi	489.966	6.847	1.941	494.872
Macchine contabili	642.409	36.542	13.556	665.396
Automezzi	290.031	81.769	45.516	326.285
<i>Altri Beni</i>	<i>1.422.406</i>	<i>125.160</i>	<i>61.014</i>	<i>1.486.554</i>
Imm. in corso e acconti	1.228.255	377.148	1.190.068	415.234
<i>Imm. in corso e acconti</i>	<i>1.228.155</i>	<i>377.148</i>	<i>1.190.068</i>	<i>415.234</i>
Totale immobilizzazioni materiali	20.307.661	1.859.001	1.552.292	20.614.369

Alla colonna “Decrementi esercizio” è indicato, alla voce terreni il decremento relativo alla cessione del terreno di Lomello (PV) e alla voce fabbricati il decremento relativo alla cessione al Comune dell’immobile di Asigliano (VC).

Alla colonna “Decrementi esercizio” sono indicati, inoltre, i valori dei cespiti che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di porre in vendita nel 2020 e precisamente: il terreno di Robbio

(PV) ed il magazzino di Desana (VC), riclassificati quindi tra le “immobilizzazioni materiali destinate alla vendita”.

Viene di seguito indicata, per ogni categoria di beni, la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano, con evidenza del valore netto contabile.

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Amm. ordinario	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Terreni	0	0	0	0	1.109.911
Fabbricati	6.048.280	187.435	120.059	6.115.656	3.581.428
<i>Terreni e Fabbricati</i>	<i>6.048.280</i>	<i>187.435</i>	<i>120.059</i>	<i>6.115.656</i>	<i>4.691.339</i>
Impianti e macchinari	3.792.309	130.687	151.435	3.771.560	906.905
<i>Impianti e macchinari</i>	<i>3.792.309</i>	<i>130.687</i>	<i>151.435</i>	<i>3.771.560</i>	<i>996.905</i>
Attrezzature magazzino	201.136	10.913	2.330	209.719	29.681
Apparecchi laboratorio	1.346.910	46.775	0	1.393.685	132.287
Macchine di campagna	1.067.932	74.836	590	1.142.179	299.566
<i>Attrezz. indust. e commerciali</i>	<i>2.615.978</i>	<i>132.525</i>	<i>2.920</i>	<i>2.745.584</i>	<i>391.536</i>
Mobiliario e arredi	436.953	5.052	1.941	467.064	27.808
Macchine contabili	548.552	34.663	13.205	570.009	95.387
Automezzi	249.882	17.098	45.516	221.465	104.820
<i>Altri Beni</i>	<i>1.262.387</i>	<i>56.814</i>	<i>60.663</i>	<i>1.258.539</i>	<i>228.014</i>
Imm. in corso e acconti	0	0	0	0	415.234
<i>Imm. in corso e acconti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>415.234</i>
Totale immob. materiali	13.718.954	507.462	335.078	13.891.337	6.723.028

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

ATTIVO

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Immob. materiali destinate alla vendita	49.678	26.535	26.258	49.955

Alla colonna "Decrementi" è indicato il decremento da mettere in relazione all'avvenuta alienazione del magazzino-essiccatoio di Casalvolone (NO).

Gli incrementi che sono indicati in tabella derivano, come già sopra illustrato, dalla decisione del Consiglio di Amministrazione di porre in vendita nel 2020 il terreno di Robbio (PV) ed il magazzino di Desana (VC).

Nella tabella seguente sono indicati i movimenti delle immobilizzazioni materiali non destinate alle vendite.

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2020
Terreni	31.957	26.535	8.537	49.955
Fabbricati	15.459	0	15.459	0
<i>Terreni e Fabbricati</i>	47.416	26.535	23.996	49.955
Impianti e macchinari	2.261	0	2.261	0
<i>Impianti e macchinari</i>	2.261	0	2.261	0

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Crediti	1.157.668	0	639.500	518.168

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Disponibilità liquide	16.813.909	799.663	0	17.613.572

La voce disponibilità liquide, pari al 31/12/2020 a € 17.613.572, comprende € 17.282.540 depositati sul conto infruttifero presso la Tesoreria di Stato ai sensi della legge 720/84 e successive modificazioni.

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Ratei e Risconti	6.003	14.426	0	20.429

P A S S I V O

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Debiti	1.118.518	0	171.583	946.935
Ratei e Risconti	1.928.881	109.472	0	2.038.353

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i “Fondi per rischi e oneri”, mentre nella categoria C è previsto il “trattamento di fine rapporto”. Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell’esercizio.

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di bilancio
Fondo Imposte	26.647	0	0	26.647
Altri Fondi	5.813.714	929.852	303.486	6.440.078

Trattamento di fine rapporto e buonuscita	4.232.956	117.798	408.562	3.942.193
---	-----------	---------	---------	-----------

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell’art. 2424 bis 3° comma del Codice Civile.

Il fondo imposte al 31/12/2020 è pari a € 26.647, risultando, pertanto, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce "Altri fondi" è iscritto al 31/12/2020 un importo di € 6.440.078, si evidenzia rispetto al precedente esercizio un utilizzo pari a € 303.486 ed un accantonamento di € 929.852.

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione degli "Altri fondi" ed il dettaglio relativo agli utilizzi.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Differenza
Fondo perdite Organismo di Intervento (utile 1991-1992-1993)	1.317.820	1.317.820	0
Fondo manutenzione immobili e impianti	424.868	422.770	-2.098
Fondo rischi cause legali	181.638	368.697	+187.058
Fondo oneri futuri	235.942	220.273	-15.669
Fondo incentivazione esodo volontario	436.410	436.410	0
Fondo rischi emolumenti	218.752	252.000	+33.247
Fondo progetti scientifici	681.604	638.742	-42.861
Fondo ricerca e sviluppo	370.315	540.315	+170.000
Fondo ricambio generazionale	302.830	297.191	-5.638
Fondo ripristino ambientale	323.448	295.856	-27.592
Fondo divulgazione	1.320.080	1.650.000	+329.919
Totale	5.813.714	6.440.078	+626.364

Il fondo "manutenzione immobili e impianti" presenta un utilizzo per € 2.098 per spese sostenute per il controllo analitico dello stato delle coperture in fibrocemento-amianto in magazzini di proprietà dell'Ente.

Il "fondo rischi cause legali" presenta utilizzi nel corso dell'esercizio per € 12.941 principalmente per le spese sostenute per un procedimento intentato nei confronti dell'Ente da terzi

conclusosi con la soccombenza della controparte e condanna al rimborso delle spese. Detto fondo risulta incrementato al 31/12/2020 di un importo di € 200.000 in relazione alla vertenza instauratasi in sede comunitaria a seguito del ricorso presentato dalla Cambogia avverso il provvedimento della UE di riduzione dei dazi, vertenza cui l'Ente partecipa a fianco delle istituzioni comunitarie.

Il “fondo rischi oneri futuri” presenta un utilizzo di € 15.669 in ragione delle spese sostenute nell'esercizio per la prosecuzione delle attività finalizzate all'adeguamento delle procedure dell'Ente alle disposizioni comunitarie in materia di privacy.

Il “fondo rischi emolumenti”, presenta utilizzi per € 74.792 da mettere in relazione agli aumenti contrattuali corrisposti ai dirigenti per il periodo 2016-2018; allo stesso fondo sono stati accantonati € 108.040 per il rinnovo contrattuale 2019-2021 per il quale le trattative hanno subito una battuta d'arresto a causa della pandemia da Covid 19.

Il fondo “progetti scientifici”, il cui saldo al 31/12 è pari € 638.742, presenta utilizzi per € 42.861 per spese relative a due progetti scientifici pluriennali già deliberati dagli organi amministrativi nell'interesse della filiera.

Il fondo “ricerca e sviluppo”, il cui saldo al 31/12 è pari a € 540.315, non presenta utilizzi nell'esercizio poiché a causa della pandemia le iniziative programmate per il 2020 hanno avuto un impulso solo nel 2021; a detto fondo risulta un ulteriore accantonamento di € 170.000 in relazione alle spese di avvio delle attività connesse alla messa in funzione della sala polifunzionale in fase di realizzazione presso i locali dell'azienda agricola annessa al Centro Ricerche.

Al fondo “ricambio generazionale” sono state imputate le spese (pari a € 5.638) relative all'assegnazione di una borsa di studio nell'ambito del settore di agronomia terminata a marzo 2020.

Come detto al 31/12/2016, si è provveduto, sulla scorta delle indicazioni contenute nei principi contabili, a scorporare per gli immobili cielo-terra il valore del terreno dal valore del fabbricato. L'applicazione di detto principio contabile ha comportato la separata indicazione del valore del terreno ed il contestuale appostamento di un fondo oneri per il “ripristino ambientale” che corrisponde alla quota già ammortizzata all'1/1/2016 con riguardo ai terreni. Al 31/12/2020 il fondo in questione risulta pari a € 295.856, con un decremento di € 27.592 rispetto all'esercizio precedente pari al valore del terreno di Lomello e all'area di sedime del magazzino di Casalvolone, per i quali è intervenuta la vendita.

Per quanto riguarda il “fondo divulgazione” occorre rammentare che è stato istituito con la delibera presidenziale del 4/02/2019, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del

28/08/2018 per essere utilizzato per sostenere le spese per la divulgazione delle peculiarità del riso italiano deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Detto fondo è stato ulteriormente incrementato in sede di chiusura dell'esercizio 2018 di € 500.000 per un totale accantonato al 31/12/2018 di € 1.480.000. Gli accantonamenti citati costituivano il presupposto per la continuazione dell'attività divulgativa sia a livello nazionale che internazionale. Si rammenta, infatti, che la possibilità di intraprendere le attività divulgative è stata esplicitata dalla nota MEF del 26/04/2018 che ha considerato le attività di divulgazione aventi lo scopo di aumentare le conoscenze delle peculiarità del riso italiano legittime e non comprese nei vincoli di finanza pubblica. Il fondo citato, presenta utilizzi per € 121.892 relativamente alle spese per la campagna di divulgazione in Italia e per le spese di avvio della procedura per la realizzazione di una campagna divulgativa a livello europeo cofinanziata con fondi comunitari che peraltro nel 2020, in accordo con le istituzioni comunitarie, è stata formalmente sospesa per la dilagante pandemia che ha riguardato tutti i paesi coinvolti. Al 31/12/2020 è stato operato un accantonamento pari a € 451.812 in relazione alla prosecuzione delle attività divulgative nazionali ed europee già programmate.

Il Trattamento di Fine Rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/2020 di € 3.942.193 con una differenza di -290.763 rispetto al saldo al 31/12/2019 (pari a € 4.232.956).

Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

- Utilizzi per liquidazioni pagate	€	-408.562
- Accantonamento al 31/12/2020 per la rivalutazione del T.F.R in azienda (al netto dell'imposta sostitutiva) dovuto al personale in servizio a fine esercizio*€		+6.397
- Accantonamento a indennità di buonuscita**	€	<u>+111.401</u>
TOTALE	€	<u><u>-290.763</u></u>

* L'accantonamento indicato in tabella non contempla quanto versato al fondo tesoreria INPS dall'1/1/2007 e al Previdai per i dirigenti. Pertanto, l'accantonamento suddetto è differente da quanto indicato tra le spese del conto economico, in ragione degli adempimenti richiamati.

** L'Ente, a seguito dell'abrogazione dell'art. 12 comma 10 della legge 122/10 avvenuta con la legge di stabilità per il 2013 (L. 228/2012) che introduceva dal 01/01/2011 il TFR per tutti i dipendenti, ha dovuto ripristinare per gli assunti ante 31/05/2000 l'indennità di buonuscita o TFS.

Nella categoria A) “Patrimonio Netto” dello Stato Patrimoniale passivo sono iscritte le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante.

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Capitale	2.491.999	0	0	2.491.999
Riserve statutarie	9.058.653	12.420	0	9.071.073

La somma iscritta alla voce “Capitale” nasce nel 1947 quale “fondo costruzione immobili e impianti”, cambiando denominazione del corso degli anni ed assumendo nel 1974 la denominazione di Patrimonio. Ad oggi viene denominato “Capitale”, coerentemente alle norme civilistiche.

L'importo non subisce modifiche dal 1972.

Le somme iscritte nella voce “riserve statutarie” traggono la loro origine dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 1962/1963 ad un originario “fondo di riserva” per un importo di £ 200.000.000. È stato utilizzato negli anni per coprire le perdite d'esercizio e si è alimentato con l'accantonamento di utili.

L'incremento della voce “Riserve statutarie” deriva dall'imputazione, alla stessa, dell'utile 2019 pari a € 12.420 come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/6/2020.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

CREDITI

Nella tabella che segue sono indicati i crediti suddivisi nelle categorie “Crediti verso clienti” e “Crediti verso altri”.

I crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a “breve” sono stati ricompresi quelli esigibili entro l’esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l’esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scadenza oltre 5
Crediti verso clienti	203.146	203.146	0	0
Crediti tributari	14.316	14.316	0	0
Crediti verso altri	300.706	119.323	62.616	118.767
TOTALE	518.168	336.785	62.616	118.767

Come emerge dalla tabella i “Crediti verso i clienti” ammontano a € 203.146: tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (€ 287.107) e il fondo svalutazione crediti verso clienti, pari a € 83.961.

Nella voce “Crediti verso altri” sono iscritti € 119.323 per crediti esigibili “entro l’esercizio successivo” costituiti essenzialmente da € 16.692 derivante dall’avvenuta cessione del credito derivante da locazione parte di due locatori di palazzo Orelli ed effettuata in forza delle norme emergenziali vigenti in tema di aiuti alle imprese per la pandemia in corso; € 13.611 relativi alla domanda “regime di pagamento unico” 2020; € 11.311 per crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; € 7.896 per prestiti ai dipendenti; € 3.022 quale conguaglio spese condominiali di Palazzo Orelli; € 9.189 per risarcimenti assicurativi; € 9.371 quale credito derivante dall’applicazione delle norme emergenziali Covid 19 con riguardo alle operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro.

Nella medesima voce “Crediti verso altri” sono compresi € 62.616 per crediti esigibili “oltre l’esercizio” indicati in tabella nei crediti a medio termine. Detti crediti riguardano essenzialmente: € 2.304 per depositi cauzionali vari versati dall’Ente; € 39.014 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti; € 17.341 per prestiti al personale ed esigibili a medio termine.

Tra i “Crediti verso altri” esigibili “oltre il quinquennio” sono compresi anche € 297.228 per crediti di lunga data verso l’ex Ministero dell’Agricoltura e delle Foreste. Per i crediti, la cui esigibilità è dubbia, risulta accantonato, al fondo svalutazione crediti, un importo di € 298.632. Pertanto, il valore che compare in bilancio alla voce “5b” è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti e il fondo svalutazione crediti.

L’importo di € 118.767 che compare in ultimo in tabella è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall’Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.

DEBITI

Nella tabella che segue è invece evidenziata la situazione relativa ai debiti.

Analogamente a quanto visto per i crediti la suddivisione delle varie categorie di debiti è basata sulla loro esigibilità.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti verso fornitori	317.803	317.803	0	0
Debiti tributari	142.190	142.190	0	0
Debiti verso istituti previdenziali	178.005	178.005	0	0
Altri debiti	308.937	306.429	2.508	0
TOTALE	946.935	944.427	2.508	0

La categoria “Debiti verso fornitori” ammonta a € 317.803 e comprende:

- € 143.759 per fatture e note relative a prestazioni eseguite nel 2020, ma pervenute all’Ente dopo il 31/12/2020;
- € 174.043 per fatture pervenute entro il 31/12/2020 dai fornitori e alla suddetta data non ancora saldate.

La categoria “Debiti tributari” comprende essenzialmente l’imposta sul reddito delle persone fisiche e l’imposta regionale sulle attività produttive da versare a gennaio e relative agli stipendi e ai compensi erogati a dicembre.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono costituiti principalmente dalle somme dovute dall’Ente, per il mese di dicembre, all’INPS e all’ex INPDAP per i contributi previdenziali e al PREVINDAI e ad un altro fondo per versamento TFR.

Nella categoria “Altri debiti” voce a) esigibili entro l’esercizio, che ammonta a € 306.429, sono compresi, citando gli importi più significativi: € 138.624 quale importo per anticipi diritti di contratto, € 119.746 quale debito nei confronti dei partner francese e portoghese per la quota parte del contributo erogato dalla UE per la campagna divulgativa europea sulle qualità del riso europeo, € 7.104 per conguagli a debito per diritti di contratto, € 10.299 quale importo a debito per diritti di contratto, € 1.355 quale importo relativo alle trasferte di dicembre, € 3.746 per conguagli polizze assicurative e € 8.052 quale importo per compensi e spese relative agli organi amministrativi.

La somma che compare a “medio termine” riguarda “diritti di contratto” verso imprese non in attività per motivi diversi.

5) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nelle due tabelle seguenti è indicata rispettivamente la composizione dei risconti attivi e dei risconti passivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

RISCONTI ATTIVI	SALDO AL 31/12/2020
Canoni-abbonamenti 2021	20.429
TOTALE	20.429

L’importo totale di € 20.429 è caratterizzato dai soli risconti attivi: trattasi di quei costi imputabili per competenza all’esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI	SALDO AL 31/12/2020
Rate affitto 2021	2.056
Diritti di contratto campagna 2020/2021	2.036.296
TOTALE	2.038.353

Nella voce “Ratei e risconti passivi” sono iscritti i proventi riscossi nell’esercizio 2020 ma di competenza dell’esercizio 2021. L’iscrizione nei “Risconti passivi” di € 2.036.296 di diritti di contratto, incassati sui contratti di compravendita del risone di produzione 2020, dal 01/09/2020 al 31/12/2020, consente di adeguare la campagna di commercializzazione (1/9-31/8) all’esercizio. Il diritto di contratto incassato nel periodo suddetto è pari a 0,34/100 kg di risone.

6) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

L'Ente detiene garanzie rilasciate da terzi per un totale di € 671.951 così suddivise:

Fidejussioni bancarie pari a € 215.746 di cui:

- € 184.340 a garanzia di contratti di locazione attiva;
- € 31.406 a garanzia di contratti di appalto.

Polizze fidejussorie assicurative pari a € 456.205 di cui:

- € 12.750 a garanzia di un contratto di locazione attiva;
- € 443.455 a garanzia di contratti d'appalto e regolare esecuzione.

CONTO ECONOMICO

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella categoria "A" del Conto Economico compaiono i ricavi dell'esercizio che per l'Ente Nazionale Risi possono essere così suddivisi:

1) ricavi e proventi per l'attività dell'Ente:	€	6.780.407
c) contributi in conto esercizio	€	9.371
e) proventi fiscali e parafiscali	€	5.133.718
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	€	1.637.318
5) altri ricavi e proventi:	€	734.603
b) altri ricavi e proventi	€	734.603

Nella voce 1) sono compresi i ricavi dettagliatamente indicati nella seguente tabella.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Contributi in conto esercizio	0	9.371
Diritti di contratto	4.840.773	5.133.718
Diritti costituire sementi	729.400	776.188
Cessione risone da seme	387.686	330.438
Cessione scarto risone da seme	7.898	7.573
Terreni non a riso	30.822	22.934
Rese informative	12.642	11.556
Risone campi sperimentali	17.793	14.093
Analisi di laboratorio	56.869	49.976
Controlli IGP – Vialone Nano	12.822	13.077
Controlli DOP – Baraggia	21.279	20.788
Controlli IGP – Delta del Po	25.422	24.643
Immagazzinamento risone	69.413	60.096
Magazzini a misura	311.838	297.180
Corsi per operatori	0	8.771
TOTALE	6.524.661	6.780.407

La situazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni fa registrare un incremento rispetto al 2019 di € 255.746. L'incremento è ascrivibile essenzialmente all'aumento dei proventi parafiscali di € 292.945; di contro, le entrate per cessione di prodotti e prestazioni di servizi registrano un minor introito pari a € 46.570.

La somma che compare alla voce contributi in conto esercizio si riferisce al contributo statale per sanificazioni legate al Covid 19.

Le rendite da diritto di contratto risultano, come detto, incrementate di € 292.945 a causa del Covid-19 che a partire da marzo 2020 ha determinato un aumento della domanda sia sul mercato italiano sia su quello comunitario, mentre è risultata stabile la richiesta da parte dei Paesi extra Ue. Il rialzo dei prezzi è stato mitigato da una disponibilità di prodotto che nella campagna di commercializzazione 19/20 era di circa 33.000 tonnellate superiore a quella della campagna precedente. La produzione lorda, prevista in sede di fissazione di diritto di contratto, risultava pari a t. 1.495.112. I dettagli sono precisati nella relazione sull'andamento di gestione.

Per quanto riguarda l'attività sementiera (il settore sementiero, secondo i dati CREA-DC, nel 2020 ha visto in generale una sostanziale tenuta dei quantitativi di seme certificato) si registrano nel 2020 introiti complessivi pari a circa € 1.114.201, a fronte del dato 2019 pari ad € 1.124.985, con un decremento complessivo di € 10.784. In particolare si evidenzia quanto segue:

- l'aumento (+ € 46.787) registrata alla voce "diritti al costituente" è dovuto all'incremento della richiesta di sementi di alcune varietà ENR. In particolare il Selenio, sempre più apprezzato dal mercato per i suoi molteplici usi, ha proseguito la sua tendenza alla crescita. Fra le varietà Clearfield® si registra un aumento del CL388, dovuto alla sua maggior produttività rispetto alle varietà di riferimento;
- la diminuzione (-57.247) alla voce "cessione riso da seme" è ascrivibile a un calo dei quantitativi richiesti e venduti di seme tecnico di alcune varietà tradizionali (Arborio, Argo, Baldo) e ad un calo dei prezzi medi di vendita rispetto all'annata precedente.

Le rendite riguardanti l'attività sementiera devono, comunque, essere correlate alle spese evidenziate nelle tabelle relative ai costi. Particolare spazio, nell'ambito della relazione sull'andamento della gestione, è dedicato alla suddetta attività.

La voce 5b) comprende altri ricavi e proventi, pari a € 734.603 che fa registrare un decremento di € 174.479 rispetto al dato del 2019, pari a € 909.082.

La somma di € 734.603 comprende le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente che ammontano per l'esercizio 2020 a € 295.460. Tali rendite risultano in diminuzione rispetto al dato del 2019, pari a € 326.122.

La situazione creatasi già da inizio 2020, legata alla pandemia, non ha consentito la stipula di nuovi contratti di locazione dei locali ufficio sfitti al secondo piano di Palazzo Orelli e nemmeno di un negozio a pian terreno e di tutte le unità ricavate dalla ristrutturazione del terzo piano del Palazzo (attualmente risultano locate, infatti, solo 3 unità su 5).

Altri ricavi e proventi di importo significativo sono costituiti da € 47.293 di contributi vari da terzi (collaborazioni con ditte private e contributi a titolo pagamento regime unico 2020), € 336.181 per progetti scientifici da correlare alle relative spese, rimborsi da terzi per € 20.946, risarcimenti da assicurazioni per € 12.063.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella categoria "B" sono invece compresi i costi della produzione che vengono indicati in dettaglio, nella tabella che segue, a seconda del gruppo di appartenenza.

Per ragioni di opportunità e semplificazione tali costi vengono di seguito identificati con la medesima numerazione utilizzata nel bilancio.

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Terreni non a riso – materie prime	2.370	2.365
Acquisto risone da seme	118.602	111.255
TOTALE	120.972	113.620

La voce "terreni non a riso" è riferita all'acquisto di materie prime necessarie alla coltivazione della soia.

La voce "Acquisto risone da seme" riguarda l'acquisto del seme di base dai moltiplicatori.

7) COSTI PER SERVIZI

- a) erogazione di servizi istituzionali: € 1.181.940
- d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo: € 107.794

Nella tabella che segue viene operato il raffronto, con il 2019, delle singole spese che fanno parte dei costi per erogazione di servizi istituzionali.

a) erogazione di servizi istituzionali	31/12/2019	31/12/2020
Promozione consumo riso	9.088	1.101
Centro Ricerche sul Riso	339.131	337.807
Progetti scientifici	250.140	185.525
Gestione Immobili e Impianti	96.741	82.932
A) Abbonamento quotidiani	12.547	11.775
B) Quote associative	970	1.055
C) Tavolo tecnico	8.836	0
D) Controlli riso classico	280	0
Totale Generali diverse	22.635	12.831
A) Gestione uffici	153.222	120.455
B) Postali	1.797	1.217
C) Telefoniche e telegrafiche	62.302	56.976
D) Stampati e cancelleria	10.383	11.054
E) Autovetture	6.983	5.601
F) Gestione automezzi	22.145	21.045
G) Commissioni bancarie	8.589	8.177
H) Vertenze legali	5.326	0
I) Assicurazioni varie	48.068	46.691
L) Diverse	1.007	371
M) Progr. assist., manut., macchine uff.	53.525	51.527
N) Prestazioni professionali	151.084	72.683
O) Servizio bancomat ad utenti	1.375	1.241
Totale Amministrazione	525.811	397.034
A) Trasporto risone da seme	14.891	13.189
B) Varie attività sementiera	35.746	31.166
C) Selezione Varietà	17.311	18.009
D) Acqua irrigua	8.822	7.280
E) Manutenzione campagna	2.800	2.160
F) Spese di gestione	34.279	32.092
Totale Attività sementiera	113.850	103.897
Terreni non a riso - gestione	5.609	6.927
Oneri per la sicurezza	34.702	53.882
TOTALE	1.397.712	1.181.940

I costi per servizi fanno registrare un decremento in termini assoluti di € 215.772.

Detto risultato è da correlare alla diminuzione generalizzata di tutte le spese di cui alla tabella precedente in parte dovuta alla mancata attuazione di determinate azioni causa pandemia ancora in corso ma anche ad una rigida politica di contenimento di talune spese, in particolare quelle di amministrazione, in funzione delle norme di contenimento della spesa pubblica in vigore dal 1/1/2020.

Da evidenziare, di contro, un aumento della spesa alla voce “oneri per la sicurezza” complessivamente pari a € 53.882 di cui € 31.066 riferita a tutte le azioni ed acquisti per il contrasto del Covid 19 nei luoghi di lavoro.

Nei costi per servizi alla lettera d) sono inseriti i “compensi ad organi di amministrazione e controllo” pari complessivamente a € 107.794 per l’intero esercizio.

Detti costi, comprensivi di IRAP contributi e spese, sono così suddivisi:

- Presidente: € 59.998
- Consiglio di Amministrazione: € 23.643
- Collegio dei Revisori: € 24.152
- Consulta Risicola (solo rimborsi): € 0

8) COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Affitto terreni	17.817	17.818
Affitti passivi	87.150	85.280
TOTALE	104.968	103.098

La voce “Affitto terreni” è relativa alla spesa per l’affitto terreni presso l’azienda agricola Villa dei Prati.

Gli “Affitti passivi” si riferiscono alla locazione delle sedi di Milano e Isola della Scala, al locale archivio di Vercelli e alla locazione del box presso la Borsa Merci di Mortara. La cifra esposta in tabella tiene conto della riduzione del 15% dei canoni per locazioni passive previsto dalle vigenti norme. La diminuzione rappresentata in tabella rispetto all’esercizio precedente è dovuta alla riduzione del 10% spontaneamente applicata dalla proprietà degli uffici di Milano per il periodo di lock-down.

9) COSTI PER IL PERSONALE

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
A) Stipendi ed indennità lorde	2.840.089	2.752.967
B) Oneri sociali	952.751	896.016
C) Trattamento di Fine Rapporto e indennità di buonuscita	421.972	216.791
D) Altri costi	201.699	154.409
TOTALE	4.416.511	4.020.183

I costi per il personale registrano un decremento di € 396.328.

Occorre ricordare che la spesa dello scorso esercizio era imputabile all'erogazione degli arretrati 206-2017-2018 al personale dipendente il cui impatto aveva comportato un incremento notevole dell'accantonamento al fondo per l'indennità di buonuscita (pari complessivamente a € 322.118).

La diminuzione dei costi del personale rispetto all'esercizio precedente è anche dovuta alla mancata assunzione, causa pandemia, di parte del personale avventizio normalmente impiegato in prove sperimentali conto terzi presso l'azienda agricola. Si è registrato per lo stesso motivo una minore spesa anche alla voce missioni contenuta all'interno degli "altri costi".

Il numero dei dipendenti al 31/12/2020 è pari a 73 unità, a fronte di 74 al 31/12/2019 per effetto di otto cessazioni e sette assunzioni.

Oltre al personale assunto a tempo indeterminato, nel 2020 sono state effettuate sette assunzioni a tempo determinato per 31,97 mesi pari a 3 unità a tempo pieno e 11 assunzioni di personale stagionale per 34,23 mesi pari a 3 unità a tempo pieno.

Le assunzioni a tempo determinato per complessivi mesi 31,97 sono imputabili a progetti scientifici finanziati da terzi, a ragioni sostitutive e ad esigenze connesse allo svolgimento di attività agricole.

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Ammortamento Imm. Immateriali	41.788	30.110
Ammortamento Imm. Materiali	457.718	507.462
TOTALE	499.507	537.572

12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Accantonamento per rischi	0	200.0000

La somma accantonata riguarda l'accantonamento a "fondo rischi cause legali" di cui si è parlato alla voce "Altri Fondi".

13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Accantonamenti	640.000	729.852

La spesa evidenziata quale accantonamento al 31/12/2020 riguarda gli accantonamenti al "fondo ricerca e sviluppo", al "fondo rischi emolumenti" e al "fondo divulgazione" di cui si è già detto a proposito della movimentazione degli "Altri fondi".

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
TOTALE	607.097	637.163

Secondo lo schema del conto economico, allegato al D.M. 27/03/2013, gli oneri diversi di gestione devono essere suddivisi come segue:

a) oneri per di contenimento della spesa pubblica: € 435.184

b) altri oneri diversi di gestione: € 201.979

Alla voce a) sono stati quindi collocati i versamenti alla Tesoreria statale effettuati per il 2020 ai sensi dell'art.1 comma 594 della legge 160/2019.

Analizzando le componenti di costo maggiormente rappresentative della voce b) e confrontando le risultanze dell'esercizio 2020, rispetto a quelle dell'esercizio 2019, emerge la seguente situazione:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Inserzioni - avvisi bandi	4.808	5.491
Imposte e tasse diverse	36.871	30.189
Imposta municipale unica / Tasi	151.924	157.885

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	7.631.222
--------------------------------------	------------------

C) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 2425 N. 17 C.C.

Si ritiene opportuno considerare il dettaglio anche della voce 16 del Conto Economico, cioè quella relativa a "Altri proventi finanziari", pari a € 6.334 che comprende, alla lettera "d) proventi diversi dai precedenti 3) da altri", gli interessi attivi su c/c bancari pari a € 31; gli interessi su c/c interni pari a €. 5.933 (trattasi degli interessi percepiti dall'Ente per prestiti concessi ai dipendenti), gli interessi attivi diversi pari a € 369.

Si segnala, inoltre, che per il 2020 non si registrano oneri finanziari ascrivibili alla categoria C) 17 del Conto Economico.

E) COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Viene di seguito indicata la composizione della voce 20 “Proventi” e della voce 21 “Oneri” del Conto Economico previsti dallo schema di bilancio allegato al DM 27/03/2013:

20) PROVENTI

a) PLUSVALENZE

Plusvalenze da cessioni	€	345.172
-------------------------	---	---------

b) PROVENTI DIVERSI

Sopravvenienze straordinarie	€	32.350
------------------------------	---	--------

21) ONERI

a) MINUSVALENZE

Minusvalenze da cessioni	€	(350)
--------------------------	---	-------

b) ONERI DIVERSI

Sopravvenienze passive	€	(47.685)
------------------------	---	----------

Le plusvalenze da cessione pari a € 345.172 si riferiscono all'avvenuta alienazione del terreno di Lomello (PV) e dell'immobile di Casalvolone (NO).

Le sopravvenienze straordinarie sono riferibili ad importi che singolarmente considerati non rivestono particolare rilevanza.

Le sopravvenienze passive, pari a € 47.685 comprendono il saldo IRAP e IRES 2019 per € 28.171, nonché ad altri importi che singolarmente considerati non rivestono particolare rilievo.

NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIE

Si riporta di seguito la situazione del personale in ruolo presso l'Ente al 31/12/2020 e la movimentazione dello stesso dall'inizio dell'esercizio. La classificazione tiene conto delle categorie e posizioni economiche previste nel CCNL.

PERSONALE		31/12/2019	Passaggi a qualifica superiore per nuovi incarichi	Passaggi	Cessati	Qualifica conseguita a seguito di passaggio come da CCNL	Assunti	31/12/2020	di cui part-time
DIRIGENTI (a)		4						4	
CATEGORIA Q		2						2	
CATEGORIA F	F2	1						1	
	F1	6	1		-1			6	
CATEGORIA C	C3	23		-1	-1	2		23	1
	C2	3	-2			1		2	
	C1	8	-1	-2			4	9	
CATEGORIA B	B3	25			-4			21	3
	B2	0						0	
	B1	2					3	5	
CATEGORIA A	A3	0						0	
	A2	0						0	
	A1	0						0	
TOTALE		74	1	-4	-8	3	7	73	4 (b)

(a) Compreso il Direttore Generale

(b) corrispondenti a 4 unità a tempo pieno

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Si specificano di seguito i compensi lordi annui per l'indennità di carica di competenza degli organi amministrativi fissati con Decreto Interministeriale del 30/10/2013 e confermato, con nota MIPAAF del 26/10/2015, anche per il Consiglio di Amministrazione insediatosi nel 2015 e scaduto nell'ottobre 2019. Al Consiglio e al Presidente continuano ad essere corrisposti anche per il 2020 i medesimi compensi in attesa di un nuovo decreto, salvo conguaglio positivo o negativo.

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	1	€	50.737
Consiglieri	4	€	10.147

Collegio dei Revisori dei Conti:

Presidente	1	€	8.118
Componenti	2	€	6.765

Il Decreto prevede la corresponsione di un gettone di presenza per i componenti del Collegio e del Consiglio di Amministrazione pari a € 30 per seduta del Consiglio.

I suddetti compensi sono indicati al lordo della riduzione del 10% ex art. 6 comma 3 DL 78/2010.

RENDICONTO INTERVENTO 2020

Con decreto 10/08/2018 del Direttore Generale della Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea - Dipartimento delle politiche Europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MIPAAFT, è intervenuta la revoca del riconoscimento dell'Ente quale organismo pagatore.

La gestione delle trascorse campagne di ammasso pubblico svolte dall'Ente quale organismo pagatore non sono però totalmente concluse e continuano a trovare riscontro in un rendiconto separato che costituisce, però, parte integrante del bilancio dell'Ente. Viene pertanto analizzata nelle pagine seguenti la situazione patrimoniale ed economica dell'Organismo di Intervento al 31/12/2020.

L'attività 2020 si è limitata come detto ad aspetti marginali, conseguenza delle campagne precedenti.

1) STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale attivo figura la categoria dei "Crediti" il cui movimento è evidenziato dalla tabella seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
24.148	0	0	24.148

I crediti vengono esposti, nella tabella seguente, secondo il criterio dell'esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre i 5 anni
Crediti verso clienti	24.148	0	24.148	0

L'importo che figura tra i crediti a medio termine, pari a € 24.148, è costituito da crediti verso clienti per le trascorse campagne d'intervento la cui esigibilità è dubbia, trattandosi di un credito derivante dal contratto di stoccaggio con un magazzino con il quale è intercorsa una lunga vertenza legale conclusasi, peraltro, con la definitiva soccombenza di parte attrice.

Le disponibilità liquide, pari a € 1.883.596, risultano giacenti al 31/12/2020 presso la Tesoreria. L'esistenza di tali disponibilità è giustificata dal fatto che le gestioni cui si riferiscono non risultano del tutto concluse al 31/12/2020 per la sussistenza di aspetti da definire in vista della chiusura formale della gestione.

Passando all'analisi dello Stato Patrimoniale Passivo nella categoria A) PATRIMONIO NETTO, si riscontra la somma di € 1.907.744 quale saldo della gestione al 31/12/2020.

Il saldo della gestione intervento, allegata al bilancio d'esercizio 2020, è pari a € 0, non registrandosi nell'esercizio né spese né rendite.

ENTE NAZIONALE RISI

Il Presidente

dott. Paolo Carrà